



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto d'Istruzione Superiore "Medardo Rosso"
Liceo Artistico - Istituto Tecnico Costruzioni Ambiente Territorio
Via Calatafimi, n°5 – via XI Febbraio, n°8
23900 Lecco**

**ANNO SCOLASTICO 2025/26
ESAME DI STATO**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO ARTISTICO

CLASSE QUINTA

SEZIONE B

INDIRIZZO: FIGURATIVO

SOMMARIO

PARTE PRIMA INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI		
n		Pag.
1	Finalità dell'Istituto	3
2	Finalità del Liceo Artistico / Cat	3
3	Obiettivi educativi trasversali	3
4	Obiettivi cognitivi trasversali	4
5	Criteri di valutazione degli apprendimenti	4
6	Criteri di valutazione del comportamento	5
7	Criteri per il calcolo dei crediti	6

PARTE SECONDA LA CLASSE		
n		Pag.
8	PECUP e risultati di apprendimento dell'indirizzo di studi	8
9	Composizione del Consiglio di classe nel triennio	8
10	Evoluzione della classe	9
11	Debiti scolastici nel triennio	10
12	Presentazione della classe / Didattica per competenze	10
13	Attività integrative nel triennio	18
14	PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	21
15	Cittadinanza e Costituzione e Educazione Civica	23
16	Orientamento	24
17	Modalità e criteri di valutazione del Consiglio di Classe	25

18	Prove di simulazione svolte	26
19	Tabelle allegati	28

PARTE PRIMA: INTRODUZIONE GENERALE AL CORSO DI STUDI

1. FINALITA' DELL'ISTITUTO

Attraverso la sua azione, l'Istituto vuole concorrere alla formazione del cittadino attivo e consapevole, lavorando alla realizzazione delle seguenti finalità:

- Valorizzare lo studente come persona capace di rispettare e di promuovere l'integrazione ed il confronto con tutte le diversità: personali, culturali, etniche e religiose;
- Promuovere l'accoglienza degli studenti, attraverso iniziative culturali e didattiche, anche con la collaborazione di istituzioni specifiche;
- Incrementare le esperienze culturali per meglio definire le attitudini e contribuire alla formazione dell'identità personale;
- Educare alla pace ed alla legalità, intese come rispetto della persona, dei diritti e dei doveri propri e altrui;
- Educare alla salute attraverso il potenziamento del senso di responsabilità e della consapevolezza di sé e degli altri attraverso adeguate informazioni
- Ricercare elementi di continuità e raccordo tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro;
- Progettare attività extrascolastiche che amplino l'offerta formativa in favore dello studente;
- Attivare percorsi integrativi e di sostegno per gli alunni che presentino difficoltà, sia sul piano didattico che educativo;
- Incrementare e migliorare il tasso di successo scolastico, cercando di rispondere sempre meglio ai bisogni formativi degli alunni;
- Intervenire in modo efficace sul fenomeno della dispersione scolastica, assicurando l'attivazione di progetti volti a favorire tale obiettivo;
- Favorire la conoscenza delle attività produttive, con particolare riferimento a quelle presenti nel territorio lecchese;

2. FINALITA' DEL LICEO ARTISTICO / CAT *(in base al tuo indirizzo)*

- Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorendo l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica, nonché la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.
- Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, al fine di coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.
- Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

3. OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente, attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Favorire l'acquisizione di strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e d'azione.

4. OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico e autonomo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata rispetto alla progettazione didattica attuata
- Sviluppare la capacità di riflettere sui diversi linguaggi, sulle loro regole specifiche e sulle loro potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e comprenderne quindi la molteplicità di rapporti possibili;
- Favorire nello studente l'autonoma capacità di riflessione e di discussione critica rispetto al proprio operato;
- Sviluppare capacità di orientamento, adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione sommativa tiene conto del processo di sviluppo dello studente / della studentessa e prende in considerazione la valutazione formativa che viene attribuita agli/le studenti/esse, anche all'interno delle UDA che monitorano il progredire delle conoscenze, abilità e competenze. Tali valutazioni di tipo formativo devono essere periodiche e costanti, al fine di permettere allo studente e alle famiglie di avere un feedback sul miglioramento del proprio percorso formativo. In tal modo possono anche essere programmate in maniera più funzionale le fasi di potenziamento e consolidamento. Il voto di profitto, sotto forma di voto intero, è proposto al C.d.C. in sede di scrutinio dal docente della singola disciplina sulla base di un congruo numero di verifiche non inferiori a quanto stabilito dal C.d.D. La formulazione della valutazione disciplinare da parte del docente è espressa sulla base della scheda di corrispondenza voto/giudizio adottata dal C.d.D. e contenuta nel presente documento tiene conto del raggiungimento o meno da parte dell'alunno degli obiettivi formativi costantemente perseguiti, misurati e valutati in termini di conoscenze, competenze e abilità. La proposta di voto dello scrutinio finale tiene conto del percorso dello/a studente/essa durante tutto l'arco dell'a.s., nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e interventi di recupero precedentemente effettuati, nonché dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione alle attività formative espressi da ogni singolo studente. Per quanto concerne la valutazione del profitto della disciplina di Educazione Civica si rinvia al Progetto didattico di Educazione Civica.

Tabella di corrispondenza tra voto e giudizio

La valutazione, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente. Al fine di conseguire omogeneità e trasparenza nei criteri di valutazione e nell'uso dei voti in numeri decimali così come previsto dalla normativa l'istituto utilizza la seguente tabella:

VALUTAZIONE	INDICATORI	DESCRITTORI					Voto
		Limitate	Incerte	Adeguate	Complete	Approfondite	
<p>TRAGUARDI DI COMPETENZA</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Partecipare al dibattito culturale.</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>Competenze digitali EU</p> <p>Competenze EU 2018</p>	<p>Area del conoscere</p> <p>Conoscenze</p> <p><u>Quando, quanto e come</u></p> <p>- conosce</p>	<p>Riconosce solo in parte i sostanziali elementi che costituiscono gli argomenti trattati</p>	<p>Conosce e tratta in modo incerto o non sempre coerente o lacunoso i basilari argomenti trattati</p>	<p>Conosce gli argomenti fondamentali che tratta in modo essenziale e/o basilare.</p>	<p>Conosce in modo organizzato i contenuti dei che propone con alcuni approfondimenti.</p>	<p>Conosce in modo completo e articolato i contenuti che propone con rielaborazioni personali e critiche.</p>	
	<p>Area del relazionarsi</p> <p>Abilità</p> <p><u>Quando, quanto e come</u></p> <p>- comunica utilizzando linguaggi verbali, non verbali e ICT</p>	<p>Comunica in modo approssimativo utilizzando in modo limitato e/o generico e/o poco coerente con gli argomenti e/o i contesti trattati. Utilizzo occasionale degli strumenti ICT</p>	<p>Comunica con incertezza utilizzando un vocabolario non sempre specifico e/o per alcuni aspetti limitato. Utilizzo occasionale degli strumenti ICT</p>	<p>Comunica con semplicità e linearità utilizzando linguaggi generale e specifici essenziali ma corretti. Utilizza in modo basilare gli strumenti ICT</p>	<p>Comunica in modo chiaro e scorrevole facendo ricorso a linguaggi generali e specifici anche articolati. Utilizza in modo consapevole gli strumenti ICT</p>	<p>Comunica in modo organico e fluido impiegando in modo consapevole i linguaggi generali e specifici utilizzati a sostegno di trattazioni rigorose. Utilizza in modo costruttivo gli strumenti ICT</p>	
	<p>Area dell'affrontare e dell'esercitare</p> <p>Competenze</p> <p><u>Quando, quanto e come</u></p> <p>- elabora/ rielabora - collega i temi</p>	<p>Manifesta difficoltà nell'individuare collegamenti. Argomenta in modo non sempre attinente o logico rispetto alla situazione trattata.</p>	<p>Individua collegamenti elementari che talvolta motiva o elabora con una certa incertezza o insicurezza.</p>	<p>Individua semplici relazioni o connessioni che motiva in modo basilare e/o lineare e/o essenziale.</p>	<p>Elabora i nuclei fondamentali in modo articolato affrontando gli argomenti in modo chiaro e consapevole.</p>	<p>Rielabora e discrimina con consapevolezza, puntualità e senso critico evidenziando analogie, differenze e connessioni.</p>	
	<p><u>Quando, quanto e come</u></p> <p>-esercita la riflessione personale sui temi proposti - partecipa alla costruzione di una riflessione collettiva sui temi proposti</p>	<p>Partecipa occasionalmente al lavoro collettivo proponendo riflessioni non coerenti con gli argomenti trattati.</p>	<p>Partecipa al lavoro collettivo proponendo riflessioni poco coerenti o epidemiche rispetto agli argomenti trattati</p>	<p>Partecipa al lavoro esprimendo riflessioni semplici ma coerenti rispetto agli argomenti trattati</p>	<p>Partecipa alla costruzione del lavoro collettivo esprimendo riflessioni articolate e personali.</p>	<p>Partecipa alla costruzione di un pensiero / lavoro collettivo con autonomi e significativi contributi, personali e critici che colgono la complessità dei problemi affrontati</p>	
<p><u>Quando, quanto e come</u></p> <p>- esercita la cittadinanza e partecipa in modo consapevole al dibattito culturale in atto</p> <p>- motiva e assume responsabilità Civiche</p> <p>- Coglie la complessità dei problemi elaborando risposte</p>	<p>Adotta in modo occasionale comportamenti e atteggiamenti coerenti con il percorso formale e non formale di educazione civica realizzato. La capacità di operare scelte consapevoli è spesso vincolata a stimoli e sollecitazioni e supporti di natura esterna</p>	<p>Esercita la sua cittadinanza in modo non sempre pienamente consapevole cogliendo anche con fatica la complessità dei problemi proposti. Talvolta assume responsabilità solo se sollecitato o supportato da riflessioni esterne</p>	<p>Esercita la cittadinanza in modo corretto attenendosi all'applicazione di norme, regole e convenzioni apprese. Partecipa al dibattito culturale sui temi affrontati con apporti limitati agli elementi essenziali.</p>	<p>È consapevole dei valori e delle regole che esercita in modo costante e consapevole assumendo scelte affidabili in ambito culturale, ambientale, dell'ICT e sicurezza. Con un buon grado di autonomia coglie la complessità dei problemi elaborando risposte articolate</p>	<p>Coglie pienamente la complessità dei problemi. È pienamente consapevole dei valori e delle regole democratiche che esercita in modo cosciente e informato assumendo scelte responsabili in ambito culturale, ambientale, dell'ICT e della sicurezza.</p>		
		1/2/3	4/5	6	7/8	9/10	
VALUTAZIONE							

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La tabella riporta i parametri che concorrono alla determinazione del voto di comportamento

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto di comportamento

Il voto sul comportamento si propone di favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e la capacità di convivenza sociale nel rispetto delle regole.

Il voto è il risultato di una valutazione complessiva del comportamento della/o studentessa/e.

La valutazione pari o superiore al 9 (LEGGE 150/2024, introduce il comma 2bis all'articolo 15 del d.lgs 62/2017) di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente e pertanto all'assegnazione del credito scolastico. (art. 2 c. 3 L. 169/2008)

Voto	Giudizio sintetico	Partecipazione al processo comunicativo e relazionale mirato a creare un ambiente incentrato sull'ascolto e sulla comprensione della persona	Rispetto delle scadenze e regole della vita scolastica. Rispetto del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti.	Relazioni all'interno della comunità scolastica e in riferimento alle attività scolastiche curricolari e extracurricolari
10	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva nell'insieme dei parametri. Il comportamento è corretto	Partecipa in modo attivo, consapevole e costante al processo comunicativo e relazionale. Dimostra spiccata empatia, ascolto autentico e capacità di comprendere i bisogni altrui. Favorisce un clima inclusivo, collaborativo e rispettoso, diventando un punto di riferimento positivo per il gruppo.	Sa proporre e rispettare rigorosamente le scadenze. Si attiene alle regole della vita	E' un riferimento attivo per la socializzazione all'interno della classe e della scuola e/o promuove momenti di discussione su temi di interesse generale e/o partecipa ad attività che integrano l'offerta formativa in ambito scolastico ed extrascolastico
9	Si evidenzia una situazione particolarmente positiva in alcuni dei parametri. Il comportamento è corretto e responsabile in tutte le aree disciplinari	Partecipa con costanza e impegno al processo comunicativo; mostra empatia e attenzione all'ascolto e alla comprensione. Contribuisce in modo significativo al benessere relazionale del gruppo.	Rispetta le scadenze con regolarità. Si attiene alle regole della vita scolastica. L'alunno/a non ha avuto nessuna nota disciplinare.	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e della scuola e/o interviene in momenti di discussione su temi di interesse generale
8	Si delinea una situazione soddisfacente rispetto ai parametri utilizzati.	Partecipa attivamente nella maggior parte delle situazioni; ascolta e si relaziona in modo rispettoso e collaborativo, promuovendo ALCUNE dinamiche interpersonali.	Rispetta le scadenze e si attiene alle regole della vita scolastica. L'alunno/a ha avuto massimo una nota disciplinare.	E' un riferimento positivo per la socializzazione all'interno della classe e della scuola ma interviene solo a volte in momenti di discussione su temi di interesse generale.
7	Si sottolineano carenze in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni non gravi di norme regolamentari evidenziate da richiami formali.	Partecipa in modo discreto ma non sempre costante o profondo. Mostra un atteggiamento generalmente rispettoso, anche se con qualche difficoltà nell'ascolto attivo o nella comprensione delle esigenze altrui. Il contributo al clima relazionale è Poco presente, ma migliorabile.	Rispetta quasi sempre le scadenze, si attiene quasi sempre alle regole della vita scolastica	Partecipa in modo discreto ma non sempre costante alla socializzazione all'interno della classe e della scuola e interviene solo a volte in momenti di discussione su temi di interesse generale.
6	Si sottolineano diverse carenze significative in alcuni dei parametri utilizzati. Violazioni delle norme regolamentari evidenziate da richiami formali e provvedimenti disciplinari*	La partecipazione è limitata, discontinua o poco coinvolta. Mostra difficoltà nell'ascolto e nella relazione con gli altri, con atteggiamenti a volte inappropriati o poco collaborativi. Non contribuisce in modo significativo al benessere del clima relazionale.	Spesso non rispetta le scadenze, si attiene con difficoltà alle regole della vita scolastica	Generalmente non partecipa alla socializzazione all'interno della classe e della scuola e contribuisce in modo non sempre corretto nei momenti di discussione su temi di interesse generale.
* Il 6 in condotta, in base alla legge 150 del 2024, comporta la sospensione del giudizio con debito formativo in ed. civica che l'alunno dovrà recuperare allo scrutinio integrativo. Al quinto anno, il voto in condotta prevederà un elaborato di educazione civica.				
5	Si evidenziano gravi violazioni delle norme regolamentari e dei doveri degli studenti, cui hanno fatto seguito reiterati provvedimenti disciplinari e/o provvedimenti disciplinari di particolare importanza. L'attribuzione di una valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui agli art. 3 e 4 del DM n°5 del 16/01/09.			

7. CRITERI PER IL CALCOLO DEI CREDITI

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe

attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs.62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

In virtù di quanto disposto dall'OM 65/2022 per l'a.s. 2021/22, il C.d.C attribuisce il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella A allegata al D.lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella tabella sotto indicata, "va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi".

All'interno delle bande di oscillazione definite con DL 62/2017 modificato con L 108/2018 e integrato con circ. MI. 3050/2018, il credito scolastico è attribuito agli

studenti/studentesse dal

C.d.C in relazione al punteggio massimo di credito scolastico nell'ambito della fascia di spettanza utilizzando i seguenti criteri:

- A) agli studenti/studentesse che hanno conseguito con proprio merito una media di voti = oppure > a 0,50 il punteggio è ricondotto al massimo della fascia di appartenenza in considerazione della rilevante media matematica dei voti, frutto di un lavoro individuale autonomo compiuto con assiduità e diligenza, nonché di un positivo interesse al dialogo educativo.
- B) agli studenti/studentesse che non sono incorsi/e in provvedimenti disciplinari (sospensione) e che hanno conseguito una media di voti < a 0,50 il punteggio è ricondotto al massimo della fascia di appartenenza se ricorrono e sono accertate da parte del CdC UNA delle seguenti condizioni:

Condizioni/Criteri			Accertamento
1	Assiduità della presenza	1a pari al 95 % del monte ore scolastico annuale	Verifica della % delle presenze con registro elettronico
2	Esperienze formative certificate attuate e riconosciute dall'Istituto	2a Certificazione linguistica attivata dall'Istituto	Attestazione/ certificato
		2b Riconoscimenti o premi di rilievo a cui l'Istituto ha aderito (es: vincitori di concorsi o gare sportive)	
		2c Attività formative di alto livello certificate da Enti pubblici e AFAM	
3	Impegno ed assiduità rilevante nella realizzazione di obiettivi d'Istituto	3a Iniziative correlate alle attività di orientamento e open day promosse dall'Istituto*	Attestazione rilasciata da parte del docente referente delle attività (previa verifica del livello di presenza, partecipazione, impegno e assiduità) al CdC
		3b Iniziative ambientali promosse dall'Istituto Iniziative promosse dall'Istituto	
4	Impegno ed assiduità rilevante nel recupero	4a Educatore paritario all'interno dell'Istituto (peer education)	
		4b Rilevante assiduità partecipazione alle azioni di recupero promosse dall'Istituto	

Il credito per **abbreviazione di merito** e per i **CANDIDATI ESTERNI** è attribuito dal C.d.C ai sensi delle norme vigenti.

*NB: Per l'orientamento e open day, sarà necessario svolgere almeno 10 ore di attività al fine di ottenere il riconoscimento del credito scolastico.

Per l'anno scolastico 2025/26, quest'ultima norma relativa al monte ore per queste attività viene derogato, vista la modifica apportata in corso d'anno.

PARTE SECONDA: LA CLASSE

8. PECUP - RISULTATI DI APPRENDIMENTO dell'indirizzo di studi

ARTI FIGURATIVE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

9. CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE			ore Setti m. quinta
	TERZA	QUARTA	QUINTA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LONGO MARIA LUIGIA	LONGO MARIA LUIGIA	LONGO MARIA LUIGIA	4
STORIA	BENENATI VIRGINIA	PELLERITO NOEMI	FRIGERIO MARIO	2
FILOSOFIA	BENENATI VIRGINIA	PELLERITO NOEMI	FRIGERIO MARIO	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	CRIBER LORENZO	CRIBER LORENZO	CRIBER LORENZO	3
STORIA DELL'ARTE	CAVAZZANA ERMENEGILDO	CAVAZZANA ERMENEGILDO	CAVAZZANA ERMENEGILDO	3
MATEMATICA	FUMAGALLI MATTEO	FUMAGALLI MATTEO	FUMAGALLI MATTEO	2

FISICA	FUMAGALLI MATTEO	FUMAGALLI MATTEO	FUMAGALLI MATTEO	2
CHIMICA	SCICCHITANO GIANLUCA	LANZA MARCO	/	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	TASCETTI ELENA	TAFFURI ELENA	TAFFURI ELENA	2
RELIGIONE CATTOLICA	PETRELLA STEFANIA	RAGAZZON SILVIA	PETRELLA STEFANIA	1
ATTIVITA' ALTERNATIVA	MOLISE MICHELE	ZUBIANI PAOLA	INVERNIZZI MATTEO	1
DISCIPLINE PITTORICHE	DONIZETTI TIZIANA	DONIZETTI TIZIANA	DONIZETTI TIZIANA	3
LABORATORIO DELLA FIGURA- PITTURA	DONIZETTI TIZIANA	DONIZETTI TIZIANA	DONIZETTI TIZIANA	4

DISCIPLINE PLASTICO SCULTOREE	PRINCIGALLI CRISTINA	PRINCIGALLI CRISTINA	PRINCIGALLI CRISTINA	3
LABORATORIO DELLA FIGURA- SCULTURA	PRINCIGALLI CRISTINA	PRINCIGALLI CRISTINA	PRINCIGALLI CRISTINA	4
SOSTEGNO	GEROSA MARIANGELA	/	/	
SOSTEGNO	PEDE MARIANGELA	/	/	

10.EVOLUZIONE DELLA CLASSE

	TERZA	QUARTA	QUINTA
ISCRITTI A INIZIO ANNO	28	28	25
FREQUENZA ALL'ESTERO	/	1	
PROMOSSI A GIUGNO	17	19	
PROMOSSI DOPO ASSOLVIMENTO DEBITO	9	4	
NON PROMOSSI	/	3	
TRASFERITI	1	/	
RITIRATI	1	2	1
NUOVE ISCRIZIONI (PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI STESSO INDIRIZZO)	/	/	1
CANDIDATI ESTERNI AGGREGATI ALLA CLASSE (ai sensi DM 65/2022 art. 4 e 5)	/	1	2

11. DEBITI SCOLASTICI NEL TRIENNIO (ESCLUSI I NON AMMESSI)

DISCIPLINA	TERZA	QUARTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		2
STORIA	2	
FILOSOFIA	2	
STORIA DELL'ARTE	1	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	2	1
MATEMATICA	7	4
FISICA	5	1

12. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE / PERCORSI DIDATTICA PER COMPETENZE

L'intero corso triennale è stato contrassegnato dai seguenti fattori:

3° ANNO

Nell'anno 2023/24 la classe 3^AB, composta da 28 studenti e studentesse, si presenta come un gruppo eterogeneo con una significativa presenza di Bisogni Educativi Speciali* (uno studente con disabilità certificata, 4 con DSA e 5 con BES). Dal punto di vista socio-affettivo, il gruppo ha inizialmente mostrato una spiccata curiosità e apertura, creando un ambiente sereno ed inclusivo. Con il passare del tempo, tali dinamiche si sono evolute verso forme più selettive, portando alla formazione di sottogruppi per affinità. La dinamica relazionale tra la classe e il corpo docente si è mantenuta complessivamente positiva.

La presenza di fragilità emotive diffuse ha richiesto al Consiglio di Classe una cura costante nel mantenere un clima relazionale sereno tra discenti e docenti.

Sotto l'aspetto didattico-cognitivo la classe si articola su tre livelli distinti: un primo nucleo di studenti e studentesse si è distinto per un approccio serio al lavoro scolastico, autonomia, metodo di studio regolare e partecipazione costante; a seguire un secondo gruppo che, pur possedendo una discreta autonomia e capacità organizzativa ha mostrato un rendimento non sempre costante rispetto all'impegno investito; infine, una parte della classe ha evidenziato fragilità metodologiche e una motivazione discontinua, con ricadute dirette sull'impegno domestico. Tale quadro è stato ulteriormente complicato da frequenti assenze e ritardi, fattori che hanno inevitabilmente rallentato i ritmi di apprendimento. Sotto il profilo operativo, si è riscontrata difficoltà nella cura del materiale didattico e una partecipazione attiva ai compiti a casa limitata a un ristretto numero di studenti e studentesse. Tale discontinuità nell'impegno individuale ha reso necessaria una rimodulazione della progettazione didattica, finalizzata a privilegiare la mediazione in presenza e il consolidamento dei contenuti a scapito della progressione programmata. Le scelte metodologiche hanno privilegiato la didattica laboratoriale e la sperimentazione della metodologia didattica debate in inglese e italiano, approccio che ha permesso inizialmente di coinvolgere attivamente tutti gli studenti e nel tempo ha evidenziato una marcata disparità nell'impegno individuale. Per tutelare il merito dei

singoli si sono allora alternate modalità didattiche più strutturate, garantendo così sia una valutazione basata sulla preparazione del singolo che sul gruppo. L'utilizzo di spazi laboratoriali e la flessibilità didattica sono stati i pilastri dell'azione educativa, necessari per adattare il percorso ai diversi ritmi di apprendimento, alle diverse intelligenze e fragilità riscontrate nel gruppo. L'offerta formativa è stata arricchita da percorsi trasversali di Educazione Civica focalizzati su tematiche sociali contemporanee dove molti studenti hanno evidenziato spirito critico, interesse e partecipazione. Si segnala il positivo riscontro ottenuto dal progetto di PCTO (FSL) "Memorie Urbane" realizzato con la cooperativa Consolida attiva nel territorio lecchese.

4° ANNO

Nell'anno scolastico 2024-2025, la classe 4^AB composta da 28 studenti presenta una eterogeneità significativa, con 10 alunni caratterizzati da Bisogni Educativi Speciali* di cui 5 presentano Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Per quanto riguarda la dinamica delle presenze, tra novembre e marzo si è registrato il ritiro di due studentesse per motivi familiari; una di esse ha successivamente intrapreso il percorso come privatista per gli esami di ammissione alla classe quinta. Infine, un'ulteriore alunna ha partecipato al progetto di mobilità internazionale, trascorrendo un periodo di studio all'estero.

Sotto il profilo relazionale, la classe si presenta articolata in gruppi di affinità consolidati che, pur mantenendo identità distinte, convivono secondo un principio di generica tolleranza. In questo scenario, il rapporto con il corpo docente si è mantenuto complessivamente positivo, sebbene la ricerca di un dialogo educativo fluido e rispettoso abbia richiesto un impegno costante di mediazione. Le numerose note disciplinari indicano, per un piccolo gruppo, la difficoltà a rispettare le regole scolastiche. Gli studenti e le studentesse si rivolgono ai docenti con spontaneità per chiarimenti e confronti; tuttavia, questo approccio adulto nella relazione, per alcuni/e non sempre si traduce in un comportamento altrettanto responsabile sul piano dei doveri scolastici.

La Classe ha registrato una sostanziale continuità didattica, con variazioni dei docenti nelle discipline di Storia e Filosofia, Chimica, Scienze motorie e IRC. Sebbene una

parte della classe proceda con impegno, regolarità e partecipazione sono evidenti fragilità diffuse per circa un quarto degli studenti soprattutto nelle materie scientifiche e umanistiche (matematica, fisica, inglese). Tali criticità sono riconducibili a lacune nel metodo di studio e a una scarsa continuità nell'impegno domestico. Data l'eterogeneità della classe e l'alta incidenza di studenti con DSA e BES, la progettazione è stata rimodulata privilegiando la mediazione in presenza e il consolidamento dei contenuti in aula. Si è adottata una didattica laboratoriale e interdisciplinare, come esemplificato dall'UdA "*Scultura in Movimento*", atta a integrare i principi della Fisica con le Discipline Plastiche. L'azione docente si è concentrata sulla valorizzazione delle diverse intelligenze, cercando di superare la discontinuità operativa attraverso l'applicazione pratica e il supporto costante durante le ore di lezione.

L'offerta formativa è stata arricchita da percorsi di orientamento e progetti di rilievo civile, tra cui l'iniziativa sulla giustizia riparativa "*Belli Dentro*" e i percorsi sull'affettività nel consultorio di Lecco. Le attività di PCTO e le uscite didattiche presso centri museali hanno consolidato le competenze professionalizzanti.

5° ANNO

Nell'anno scolastico 2025/26 la classe 5^AB è composta da 25 studenti e include 10 alunni con Bisogni Educativi Speciali*. Nello specifico, il Consiglio ha redatto e attuato Piani Didattici Personalizzati per 6 studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e 4 con BES. Dal punto di vista del profilo didattico, il gruppo si attesta su tre livelli di profitto e partecipazione: un primo nucleo si distingue per l'impegno costante, la puntualità nelle consegne, l'attenzione e una certa partecipazione al dialogo educativo raggiungendo risultati soddisfacenti. Segue un gruppo intermedio il cui approccio, con le dovute differenze, appare più esecutivo, garantendo l'assolvimento dei compiti richiesti nonostante il persistere di alcune lacune parziali. Infine, un gruppo che evidenzia una tenuta metodologica discontinua, caratterizzata da una gestione irregolare delle scadenze e da numerose assenze di cui alcune mirate in corrispondenza delle verifiche, con conseguenti provvedimenti di natura didattico-disciplinare dovuti al mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati d'indirizzo e non solo. Una parte della classe dimostra buone capacità di analisi critica e interesse verso i temi d'attualità. Il gruppo ha mostrato un'evoluzione positiva nel corso dell'anno, raggiungendo una maturità

relazionale superiore rispetto al precedente anno scolastico, nonostante un episodio critico registrato a ottobre. Le relazioni tra compagni, alcuni dai caratteri molto riservati, altri decisamente estroversi ed energici, con diversificati approcci alla didattica e eterogenei interessi personali si è assestata in una modalità più collaborativa e serena. Il rispetto delle regole scolastiche è andato migliorando, in rari casi si è dovuti intervenire con note disciplinari; circa una decina di allieve/i ha però fatto registrare frequenti assenze, spesso strategiche e ritardi delle consegne documentati da note didattiche da imputare a diversi fattori tra i quali: una qualità dello studio e dell'attenzione in classe non sempre adeguate, l'incapacità di organizzare gli impegni scolastici e, per alcuni, problemi di fragilità psicologica ed emotive. Il gruppo classe ha mostrato un'evoluzione positiva sul piano dell'atteggiamento, passando da una fase iniziale caratterizzata da stanchezza e nervosismo a una partecipazione più propositiva, sostenuta da una strategia didattica mirata alla gestione dell'ansia nelle prove orali e nel debate, attraverso la quale i docenti hanno supportato gli studenti più timidi organizzando interrogazioni in piccoli gruppi di ascolto. Nonostante questo miglioramento, permangono criticità individuali nel metodo di studio, spesso non adeguato agli standard di una classe quinta, nella gestione del tempo e delle scadenze non sempre consapevole. Sotto il profilo degli apprendimenti, circa due terzi degli studenti hanno raggiunto un quadro assestato, con punte di profitto medio-alte, mentre una parte ristretta manifesta ancora incertezze nel consolidamento degli obiettivi minimi. Nelle discipline dell'asse linguistico-espressivo e storico-filosofico la preparazione risulta complessivamente discreta: a fronte di una minoranza con lacune nell'esposizione e nel lessico specifico, la restante parte della classe dimostra una preparazione discreta e una buona capacità critica. Il percorso nell'ambito scientifico è stato caratterizzato da una maggiore discontinuità nell'impegno e nell'applicazione individuale, con pochi casi di studio domestico affrontato con costanza. Nelle materie d'indirizzo, la classe, caratterizzata da una spiccata eterogeneità di interessi e personalità, ha saputo strutturare un clima di lavoro in generale positivo, che ha favorito percorsi di crescita differenziati in relazione alle singole individualità e alle dinamiche di gruppo. Gli studenti operano con sufficiente autonomia sia in fase progettuale che esecutiva; alcuni/e allievi/e hanno mostrato motivazione e capacità di rielaborazione

critica tali da consentire il raggiungimento di livelli formali e ideativi soddisfacenti. Un ristretto nucleo di studenti, a causa di un interesse intermittente o di tempi esecutivi dilatati, consegue risultati che si attestano nell'area della sufficienza. In sintesi, si riscontrano una discreta attitudine all'interpretazione dei fenomeni artistici, adeguate abilità espressive e una sufficiente capacità di operare collegamenti interdisciplinari, mostrando di aver acquisito una visione d'insieme dei programmi e una discreta abilità nel trasferire le conoscenze in contesti differenti. L'offerta formativa è stata arricchita da percorsi interdisciplinari come l'UDA "Arte come ironia e provocazione" che coinvolge le discipline pittoriche e inglese, di orientamento e progetti legati all'educazione civica. Le esperienze esterne, tra musei e viaggi d'istruzione e formazione, hanno integrato il bagaglio di competenze professionali. Le competenze chiave europee sono state valutate in modo trasversale sia attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica sia attraverso le proposte delle singole discipline che hanno contribuito al perseguimento dei traguardi previsti dai nuclei concettuali (Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza Digitale, Finanza), permettendo ai docenti di osservare l'attivazione di abilità e attitudini che vanno oltre i contenuti teorici. La valutazione non si è concentrata solo nel profitto della materia, ma si è spostata sulla capacità dello studente di utilizzare le conoscenze disciplinari per agire consapevolmente in contesti reali e complessi.

Relativamente alle attività di Orientamento post diploma, alunne e alunni hanno preso parte ad iniziative proposte dalla provincia di Lecco, dallo Spazio giovani e dal nostro Istituto oltre ad individuali partecipazioni a open day organizzati dai diversi atenei o scuole. Da una ricognizione svolta dalla docente coordinatrice della classe è emerso che circa 7 di loro sono interessati a proseguire gli studi in ambito artistico tra Accademia di Belle Arti e corsi professionalizzanti, 4 si indirizzeranno a facoltà umanistiche o di indirizzo psicologico - pedagogico, dei restanti alcuni che hanno già esperienze lavorative in settori diversi da quello d'indirizzo faranno esperienze all'estero altri sono ancora indecisi.*Nota - Per tutti i casi coperti da privacy si fa riferimento ai documenti depositati in segreteria.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE PER AMBITI DISCIPLINARI OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE AREE: (dal PTOF 2025-28, sezione “Scelte Strategiche”)

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

- Partecipare in modo attivo e consapevole al dialogo educativo;
- Avere un comportamento corretto e rispettoso verso sé, gli altri e l'ambiente attenendosi alle regole di convivenza sociale;
- Favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;
- Promuovere la comprensione e la tolleranza reciproca nel rispetto dell'identità e della diversità;
- Conseguire quegli strumenti che permettano allo studente di raggiungere una maggior indipendenza di pensiero e d'azione.

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

- Acquisire un metodo di studio e di lavoro organico, autonomo e collaborativo;
- Sviluppare una competenza linguistica generale e specifica in ogni disciplina;
- Sviluppare la capacità di osservazione, analisi e sintesi, attraverso l'elaborazione di schemi, griglie, appunti e mappe concettuali;
- Sviluppare la capacità di effettuare collegamenti interni ed esterni alla disciplina, mettendo in relazione le conoscenze acquisite nel percorso di studio;
- Possedere una consapevolezza adeguata sulla progettazione didattica attuata;
- Sviluppare la capacità di orientarsi rispetto alle scelte educative future;
- Sviluppare capacità di dialogo con le realtà sociali, culturali e lavorative del territorio;
- Sviluppare la capacità di riflessione sui diversi linguaggi, nelle loro regole specifiche e potenzialità comunicative, come condizione preliminare per una rielaborazione creativa e tecnica dei diversi contenuti disciplinari e per poter istituire rapporti tra l'ambito dei linguaggi verbali, formalizzati e visivi;
- Sviluppare capacità di orientamento e adattamento e autonomia di fronte a problemi nuovi

AREA UMANISTICA E LINGUISTICA

Lingua e Letteratura italiana, Filosofia, Storia, Inglese, Storia dell'Arte, IRC, AIRC

L'approccio nell'area umanistica e linguistica risulta complessivamente discreto, caratterizzato in generale da buone capacità critiche e di collegamento con punte di eccellenza e lacune espositive e metodologiche in una minoranza di alunni.

CONOSCENZE

- Autori, correnti e opere letterarie italiane e inglesi dal Romanticismo al Novecento, con cenni alla contemporaneità.
- Temi e problemi fondamentali della filosofia moderna e contemporanea, dal pensiero illuminista al secondo dopoguerra.
- Eventi storici, politici e sociali dal XIX al XX secolo: guerre, totalitarismi, decolonizzazione, crisi del bipolarismo.
- Linguaggi e poetiche artistiche dal Postimpressionismo al Surrealismo e Metafisica, fino a esperienze del secondo dopoguerra (incluso il graffitismo).
Conoscenza del fenomeno religioso nel suo sviluppo storico, sociale e culturale, con riferimento alla tradizione cristiana e alla contemporaneità.
- Tradizioni locali e globali, considerate come patrimonio culturale da esplorare in chiave interdisciplinare e comparativa.

ABILITÀ

- Contestualizzare opere, autori e correnti all'interno dei relativi contesti storici, sociali, culturali e filosofici.
- Analizzare testi (letterari, filosofici, religiosi, storici e artistici) con metodo e spirito critico, anche in lingua straniera.
- Collegare fenomeni culturali e artistici con eventi storici e riflessioni filosofiche.
- Rielaborare autonomamente i contenuti studiati e confrontare prospettive diverse.
- Esprimere opinioni personali in modo strutturato e rispettoso, anche su temi etici, religiosi e interculturali.
- Riconoscere somiglianze e differenze tra culture, tradizioni e movimenti artistici.
- Utilizzare fonti e strumenti digitali per approfondire, esporre e condividere i contenuti in modo efficace.
- Acquisire capacità di introspezione e riflessione personale su identità, valori e responsabilità individuale.

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua italiana e una lingua straniera in contesti formali e scolastici, sia in forma scritta che orale.
- Interpretare, argomentare e confrontare testi, idee e opere appartenenti a diversi ambiti culturali (letterario, storico, filosofico, artistico, religioso).
- Formulare giudizi critici e personali sui contenuti affrontati, collegando i temi studiati a problematiche contemporanee.
- Riconoscere e utilizzare categorie disciplinari specifiche (storiche, filosofiche, artistiche, religiose).
- Lavorare in gruppo, comunicare in modo efficace e partecipare a dialoghi interculturali e interdisciplinari.
- Sviluppare consapevolezza etica e senso di responsabilità verso sé stessi, gli altri e il mondo.
- Orientarsi in modo consapevole nel contesto scolastico e sociale, valorizzando esperienze personali e collettive.

AREA SCIENTIFICA

Matematica, Fisica, Scienze Motorie

Nell'Area Scientifica si evidenzia l'atteggiamento più discontinuo da parte della classe, segnato da un'applicazione individuale frammentaria e da uno studio domestico affrontato spesso con scarsa costanza. Tuttavia, all'interno della classe è presente un nucleo di studenti che ha seguito le attività con costante senso di responsabilità, raggiungendo una preparazione adeguata e in linea con gli obiettivi previsti grazie a un lavoro individuale più rigoroso. Nonostante le fragilità metodologiche mostrate dalla restante parte della classe, il gruppo ha talvolta mostrato margini di ripresa nei momenti di maggiore sollecitazione, lasciando intravedere potenzialità che richiedono, in prospettiva, una maggiore autonomia e regolarità nello studio.

CONOSCENZE

- Concetti fondamentali, definizioni, regole, teorie e teoremi propri della

matematica e della fisica.

- Principi e tecniche delle attività motorie e sportive, con riferimenti teorici ed esperienziali.
- Terminologia specifica delle discipline scientifiche e motorie.

ABILITÀ

- Rielaborare in modo personale e funzionale le conoscenze matematiche, fisiche e motorie.
- Applicare tecniche e metodologie sperimentate in ambito sportivo con un buon livello di autonomia operativa.
- Sviluppare capacità operative attraverso esperienze pratiche e riflessione sui risultati ottenuti.
- Utilizzare un linguaggio scientifico e tecnico adeguato per descrivere fenomeni, procedure e risultati.

COMPETENZE

- Interpretare grafici, dati e rappresentazioni matematiche e fisiche in modo consapevole.
- Stabilire connessioni tra le discipline scientifiche e altri ambiti del sapere, favorendo un approccio interdisciplinare.
- Utilizzare capacità di analisi e sintesi per affrontare problemi complessi con metodo logico e rigoroso.
- Raggiungere un buon livello di consapevolezza e competenza nella pratica delle attività motorie e sportive.
- Saper trasferire conoscenze teoriche in contesti pratici, sviluppando autonomia, responsabilità e collaborazione.

AREA INDIRIZZO

Discipline pittoriche, Discipline plastiche e scultoree

Laboratorio della figurazione - pittura, Laboratorio della figurazione - plastica

Le materie d'indirizzo operano in sinergia in merito all'acquisizione e all'approfondimento di tecniche e processi specifici della progettazione e realizzazione di elaborati plastico/pittorici. Attraverso momenti di confronto diretti e pratici, fasi di sperimentazione, verifica, progetti concordati e realizzati anche attraverso attività di PCTO, si è inteso dare atto del processo di lavoro proprio della specificità dell'indirizzo evidenziando le competenze professionali che prevedono la capacità di tradurre le ipotesi progettuali nella produzione di elaborati grafico/pittorici e plastici, produzione specificatamente richiesta nella curvatura del plastico/pittorico presente nell'indirizzo di Arti figurative e attivata nel nostro Istituto. Nelle discipline dell'Area d'Indirizzo (Artistico-Figurativa) prevale un clima collaborativo e una discreta autonomia progettuale, con discrete capacità di rielaborazione creativa frenate solo dai tempi esecutivi dilatati di alcuni. In sintesi il gruppo evidenzia un approccio alle discipline eterogeneo (diviso su tre fasce di profitto), a volte limitato da fragilità organizzative e gestione irregolare delle scadenze.

CONOSCENZE

- Sviluppo delle capacità e delle metodologie di ricerca, di analisi e di rielaborazione dei contenuti e delle forme specifiche inerenti ogni processo e tema progettuale da svolgere;
- Mezzi, tecniche e procedimenti funzionali ad un'attività estetico progettuale;
- Conoscenza degli elementi che costituiscono lo spazio compositivo nei vari contesti e ambiti di allestimento di opere d'arte installative.
- Conoscenza dei valori culturali e sociali del linguaggio visivo plastico/pittorico;
- Conoscenza dei sistemi di rappresentazione plastico/pittorica (ingrandimento/riduzione);
- Conoscenza della terminologia tecnica essenziale, l'organizzazione e la funzione degli elementi che costituiscono un laboratorio;

- Conoscenza dei materiali (natura, specificità, funzioni, reperimento, uso, conservazione), le tecniche, gli strumenti e i supporti principali utilizzati per la realizzazione di un'opera plastico/pittorica;
- Conoscenza delle tecniche essenziali dei linguaggi plastici e pittorici.

ABILITÀ

- Saper sviluppare l'iter progettuale rispetto al tema assegnato;
- Saper eseguire il disegno progettuale a mano libera, dallo schizzo allo studio compositivo, sperimentando e individuando le tecniche più appropriate e consone alla propria qualità espressiva;
- Analizzare e saper rappresentare la tridimensionalità attraverso i metodi principali della restituzione plastico-scultorea secondo le regole della composizione e i principi essenziali della percezione visiva;
- Cogliere le connessioni e compiere attinenze esatte della rielaborazione personale dei contenuti.
- Saper gestire correttamente i tempi di lavoro e consegna degli elaborati progettuali;
- Ideare e ipotizzare soluzioni progettuali personali e coerenti alle tematiche affrontate;
- Comunicare e relazionare il proprio percorso progettuale in forma scritta e orale;
- Saper eseguire il disegno progettuale dallo schizzo allo studio compositivo, sperimentando e individuando le tecniche più appropriate e consone alla propria qualità espressiva;
- Acquisizione di una manualità corretta e specifica nell'uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti propri delle discipline laboratoriali;
- Produzione di elaborati attraverso interventi di trasformazione plastico/volumetrica.

COMPETENZE

- Uso delle regole principali nella composizione plastico/pittorica e applicazione dei contenuti essenziali della percezione visiva, analisi e studio della forma.
- Uso della metodologia adeguata per osservare ed analizzare una forma attraverso lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali.
- Sviluppo della capacità di attuare un adeguato metodo di rappresentazione grafica, applicando i principi e le regole della composizione, dello spazio e le teorie essenziali della percezione visiva.
- Sviluppo delle tecniche artistiche plastico/pittoriche finalizzate al momento esecutivo, e al momento progettuale creativo.
- Sviluppo delle capacità e delle metodologie di ricerca, di analisi e di rielaborazione dei contenuti e delle forme specifiche inerenti ogni processo e tema progettuale da svolgere.
- Sviluppo delle capacità di espressione e comunicazione grafico disciplinare, linguistico testuale e verbale degli specifici principi e delle specifiche forme progettate.
- Applicare in modo autonomo ed appropriato le conoscenze per la risoluzione di un problema.

13. ATTIVITA' INTEGRATIVE NEL TRIENNIO

Per attività integrative s'intende tutto ciò che va ad arricchire l'offerta formativa curricolare sulla scorta del progetto didattico complessivo elaborato dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico, e precisamente: progetti didattico-educativi - visite e viaggi d'istruzione - partecipazione a conferenze, incontri, spettacoli.

ANNO SCOLASTICO 2023-24			
3° Anno di studi			
n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Unità di apprendimento	Il Grottesco - Inglese, Italiano, Discipline pittoriche e plastiche	Gennaio/ marzo 2024
2	Viaggio d'istruzione	Viaggio d'istruzione in Umbria: Assisi, Spello, Gubbio e Perugia	16-17-18/0 4/2024
3	Conferenza	TELETHON	08/11/2023
4	Visita Didattica	<i>Mostra di Pablo Atchugarry "Una vita tra Lecco e il mondo. Opere dal 1978 al 2023" Palazzo delle Paure - Lecco</i>	11/2023
5	Visita Didattica	<i>Gallerie d'Italia MORONI - Palazzo Reale Goya</i>	02/2023
6	Visita Didattica	<i>IL MISTERO DEL PADRE Michelangelo Buonarroti Palazzo delle Paure - Lecco</i>	12/2023
7	Progetto didattico	Sport a scuola - Campionati studenteschi Adesione volontaria	Aprile
8	Progetto educativo	Solo per te - Educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con la fondazione Carolina di Milano Incontri con psicologo e ostetrica	13/02 al 03/30 2024
9	Progetto educativo	Progetto madrelingua - Curricolare 10 ore	1^ Quadr.
10	Progetto educativo	Certificazione inglese PET/IELS Adesione volontaria	Intero anno
11	Progetto educativo	Cineforum in lingua - Letture L2 Adesione volontaria	II Quadri
12	PCTO	MEMORIE URBANE	02-05/2024

13	Progetto educativo	Scaliamo le difficoltà	I Quadr
14	Progetto educativo	Rompriamo il ghiaccio	Dicembre
15	Progetto educativo	Urban Trekking	Intero anno
16	Progetto educativo	Teatro serale adesione volontaria	Intero anno
<p>ANNO SCOLASTICO 2024-25 4° Anno di studi</p>			
n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	UDA	Scultura in movimento - Fisica e Discipline plastiche Studio sulla scultura cinetica	marzo- maggio 2025
2	Visita didattica	<i>Galleria Arte Moderna e MUDEC mostra NIKI De Saint Phalle Milano</i>	29/11/2024
3	Viaggio d'Istruzione	LISBONA: Piazza del Commercio, Cattedrale, Castello di Sao Jorge Ascensore di Santa Julia, Quartiere Alfama, Museo Nazionale di arte Antica, LX Factory e Village Underground, Museum of Contemporary Art – MAC/ CCB, Torre di Belem, Museo Calouste Gulbenkian, Monastero dos Jeronimos	12-13-14/03 /2025
4	Progetto educativo	<i>PEER TO PEER attività di tutoraggio disciplinare e metodologico agli studenti del biennio</i>	novembre/ maggio 2025
5	Progetto Didattico	<i>MODELLA VIVENTE per il consolidamento delle conoscenze e rappresentazione della figura umana con applicazione dei processi progettuali operativi. 20 ore</i>	Pentam.
6	Progetto Didattico	<i>PROGETTO DEBATE Sviluppo del pensiero critico. Accesso sicuro e selezionato alle fonti online. Curricolare</i>	Intero anno
7	Progetto didattico	<i>Erasmus+ Mobilità all'estero Sviluppo delle competenze multi linguistica e interculturale</i>	Pentam.

8	Progetto Didattico	Teatro serale <i>Serie di spettacoli presso il Piccolo Teatro di Milano e il Teatro degli Arcimboldi:</i> <i>Goldoni: Arlecchino servitore di due padroni</i> <i>Pirandello: Sei personaggi in cerca d'autore</i> <i>Ho paura torero</i> <i>Mamma mia Musical</i> Adesione volontaria	Intero anno
9	Conferenza	IN VIAGGIO CON DANTE- <i>Lo studio del cielo contestualizzato all'epoca di Dante</i>	04/02/2025
10	Progetto Didattico	TEATRO IN LINGUA INGLESE - Curricolare	27/Marzo
11	Orientamento	Incontro con l'artista ROSSANA MAGGI	15/02/2025
12	PCTO/FSL	"BELLI DENTRO"	Pentamestr e
13	PCTO/FSL	CONSULTORIO	marzo/aprile 2025
14	Progetto Educativo	INCONTRO CON L'AUTORE - <i>Conoscenza diretta di un'opera letteraria e del suo autore GIOVANNI MOLINARI</i> Curricolare	Pentamestr e
15	Progetto sportivo	CORSO DI SCI <i>Corso di sci di 3 giorni in ambiente montano (Aprica).</i> <i>Partecipazione su base volontaria</i>	21/23 Gennaio
16	Progetto sportivo	PATTINAGGIO SU GHIACCIO	Dicembre
17	Progetto sportivo	URBAN TREKKING - camminate urbane	tutto l'anno
18	PCTO	GIRS	10-11/03/20 25
19	Visita didattica	ENRICO BAY Galleria Bellinzona Lecco	27/03/25

ANNO SCOLASTICO 2025-26			
5° Anno di studi			
n.	TIPOLOGIA	ATTIVITA' (Progetto didattico - Visite, Viaggi d'istruzione . Conferenze etc.)	DATA
1	Uscita sul territorio	MUSEO DELLE SCIENZE NATURALI - copia dal vero	Settembre/ottobre
2	Visita d'istruzione	BRERA Pinacoteca - Museo del '900 Milano	27/01/2026
3	Visita d'istruzione	LIGABUE e l'arte degli Outsider Palazzo delle paure Lecco	24/09/2025
4	Viaggio d'istruzione	BARCELLONA - Museo Mirò,	16-17-18-19/03/2025
5	Percorso formativo	BIENNALE VENEZIA (4 studentesse)	08-09/05/2026
6	Uscita sul territorio	Visita alla mostra IRON CRAFT alla Torre Viscontea di Lecco	02/02/2025
7	Convegno	Progettazione sostenibile e AGENDA 2030 Ciclo dell'oggetto creazione di un modulo	09/01/2026 09/02/2026
8	Film	Formazione dell'ISPI SU GAZA	27/10/2025
9	Mostra	HEART OF GAZA incontro con l'artista palestinese Mohammed Timraz e Féile Butler	29/01/2025
10	Progetto Educativo	MODELLA VIVENTE: capacità di analizzare,riprodurre	Marzo/aprile/ maggio
11	Progetto Educativo	PROGETTO ERASMUS+ sviluppo delle competenze multi linguistica e interculturale	Intero anno
12	Orientamento	INFORMAGIOVANI-L'arte di scegliere. Esperienze per orientarsi - curricolare	14/04/2026
13	Conferenza	Fisica quantistica modello standard moderna/ contemporanea	28/05/2025
14	Conferenza	IL CICLO DELL'OGGETTO Ragionare sull'impatto ambientale nella progettazione	09/05/2026
15	Incontro	PROMUOVERE UNA CULTURA NON VIOLENTA - sensibilizzare sulle varie forme di violenza - Incontro con avvocati	Novembre
16	Conferenza	INTRODUZIONE AI PRINCIPI DELLA RELATIVITA' RISTRETTA DI EINSTEIN	26/02/2025
17	Spettacoli	TEATRO IN LINGUA INGLESE	20/03/26

18	Progetto educativo	PEER TO PEER attività di tutoraggio disciplinare e metodologico agli studenti del biennio	Intero anno
----	--------------------	---	-------------

14. PCTO/FSL PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corso del triennio la classe ha partecipato ad attività di PCTO sia attraverso attività di gruppo che individuali, con produzione di elaborati a carattere prevalentemente progettuale sottolineando la peculiarità dell'indirizzo della figura professionalizzante in uscita.

PCTO/FSL TERZO ANNO - A.S. 2023/24

CORSO SICUREZZA GENERALE ONLINE tenuto da ANFOR scuola Ottobre/ Novembre 2023

CORSO SICUREZZA RISCHIO ALTO in presenza 6/03 al 20/03

MAESTRI DEL LAVORO Federazione nazionale Maestri del lavoro. Consolato provinciale di Como e Lecco - Testimonianza formativa. Il mondo del lavoro e competenze trasversali - 27/10/23

PROJEKT WORK MEMORIE URBANE Cooperativa Consolida - Progettazione e realizzazione di 9 pannelli grafico/pittorico artistici con tema le storie dei lavoratori e degli spazi lavorativi di Lecco prendendo spunto dalla raccolta etnografica svolta lo scorso anno dagli studenti dell'istituto Parini all'interno del progetto The Factory. Tale progetto è attivo all'interno dei rioni di Caleotto, Germanedo e Belledo.

Presentazione progetto 19/01/2024

Dal 19/02 al 18/05 del 2024 progettazione e realizzazione grafico/pittorica

PCTO/FLS QUARTO ANNO - A.S. 2024/25

CONSULTORIO: formazione sulle attività del consultorio e restituzione agli/alle studenti /esse del biennio curricolare ed extracurricolare (volontario/aggiuntivo)

“BELLI DENTRO” MINISTERO DELLA GIUSTIZIA/ CASA CIRCONDARIALE DI LECCO -

Il progetto mira al miglioramento dell'ambiente carcerario, in particolare a quello della sala colloqui adibita all'incontro dei detenuti con i propri familiari, attraverso la decorazione di una delle pareti.

Gli studenti e le studentesse hanno realizzato murali in acrilico, riflettendo sulla tematica della libertà e della bellezza. I murali non solo abbelliscono l'ambiente, ma contribuiscono a creare uno spazio simbolico di libertà, speranza e riscatto.

Presentazione del progetto: 13-14 maggio 2024

5 giugno 2024 incontro con Muralista Afran

21 settembre 2024 revisione bozzetti sul tema della libertà

Da Novembre 2024 al 2 dicembre 2025 realizzazione murale alla casa circondariale di Lecco

Maggio 2025-Incontro finale/restituzione nella casa circondariale con educatori e ospiti

Associazione GIRS GIOVANI E IMPRESE - Associazione Girs giovani e imprese

Responsabilità sociale

Incontri informativi e formativi di carattere aziendale e lavorativo presso il Liceo artistico

10-11/03/2025

FSL/PCTO QUINTO ANNO - A.S. 2025/26

Associazione GIRS-Giovani Imprese Responsabilità sociale

Incontri formativi e informativi di carattere aziendale e lavorativo presso il Liceo artistico

17-18/11/2025

15. EDUCAZIONE CIVICA

In accordo con le Nuove Linee Guida 2024 per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 7/9/24).

A tal proposito, per ciascun anno di corso, i docenti hanno tenuto in considerazione le seguenti competenze, da sviluppare in base al tipo di argomento affrontato e l'ambito di riferimento.

- **Competenza n. 1** Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della

- appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.
- **Competenza n. 2** Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.
 - **Competenza n. 3** Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
 - **Competenza n. 4** Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.
 - **Competenza n. 5** Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
 - **Competenza n. 6** Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.
 - **Competenza n. 7** Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.
 - **Competenza n. 8** Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.
 - **Competenza n. 9** Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.
 - **Competenza n. 10** Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
 - **Competenza n. 11** Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
 - **Competenza n. 12** Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Per quanto riguarda gli obiettivi di apprendimento, consultare il **D.M. n. 183 del 7/9/24**.

ANNO SCOLASTICO 2025-26

5° ANNO DI STUDI

ED CIVICA 5^B

n.	ATTIVITA'	Disciplina	MODALITA' DI VALUTAZIONE	ore
1	Lingua Inglese - La poesia di Tony Harrison, voce dello scontro tra working class e borghesia	INGLESE	Creazione di un Padlet dedicato alla ricerca sul lavoro del poeta e analisi di alcune poesie simbolo del suo impegno politico e civile. Riflessione su come il linguaggio possa essere espressione di discriminazioni di classe, di genere e di background culturale o	10
2	Lavoro minorile: l'arte contro lo sfruttamento dei bambini	DISCIPLINE PITTORICHE	Progettazione grafico/pittorica di un elaborato a tema	19
3	Agenda 2030 convegno sulla sostenibilità nella progettazione creativa e ciclo dell'oggetto Il riuso dei materiali come pratica artistica e impegno/responsabilità ambientale Progettazione sostenibile: ciclo dell'oggetto	DISCIPLINE PLASTICHE	Progettazioni di opere d'arte con focus sulla sostenibilità	4 - convegno 4- progettazione sostenibile
4	Emancipazione femminile e lotta agli stereotipi (suffragette, ruolo della donna): Confronto del ruolo della donna nella società italiana attraverso COMIZI D'AMORE di Pasolini, UNA DONNA di S. ALERAMO e ONLYFANS.	ITALIANO	Saggi Debate	6
5	The woman in gold sulla restituzione del patrimonio trafugato dai nazisti La mostra dell'arte degenerata Alcuni musei dell'arte d'avanguardia	STORIA DELL'ARTE	Test e Verifica scritta	8
6	Fake News, il WEB come strumento di propaganda	ITALIANO		1

Miti e propaganda: "Il fascismo ha fatto cose buone?"	STORIA E FILOSOFIA		3
Formazione dell' ISPI su GAZA Notizie dal mondo: Palestina, USA, Iran Heart for Gaza Situazione a Cuba dopo l'embargo degli Stati Uniti	ITALIANO		5 2
			62

16. ORIENTAMENTO

Seguendo le direttive del Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, l'Istituto ha avviato dall'a.s. 2023/24 i percorsi di Orientamento per ciascun anno di scuola, ed ha previsto un percorso specifico per ciascun anno di corso; per quanto riguarda la nostra classe, i percorsi intrapresi sono stati i seguenti:

- PCTO / attività delle discipline d'indirizzo
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di Orientamento delle università nelle scuole
- Percorsi di Orientamento con associazioni e istituzioni del territorio

CURRICOLO DI ORIENTAMENTO	ANNO IV	
Matematica e Fisica: preparazione ai test d'ingresso universitari	ORE	2
Progetto GIRS	ORE	10
Riflessione sulla scelta in vista del proprio futuro	ORE	2
Incontri formativi con esperti del settore ed ex alunni del liceo	ORE	4
Uscite didattiche, uscite sul territorio e viaggi di istruzione	ORE	18
PCTO - Belli Dentro	ORE	22
TOTALE ORE		58

CURRICOLO DI ORIENTAMENTO	ANNO V	
Progetto GIRS	ORE	10
Preparazione del progetto PCTO in vista dell'esame di stato finale	ORE	8
Uscite didattiche, uscite sul territorio e viaggi di istruzione	ORE	28
Incontri formativi con esperti del settore ed ex alunni del liceo L'Arte di Scegliere. Esperienze per orientarsi" - a cura di Informagiovani	ORE	10
Riflessioni sulla scelta per il proprio futuro	ORE	2
TOTALE ORE		58

17. MODALITA' E CRITERI VALUTAZIONE DEL C.d.C

Le modalità di verifica sono state fissate autonomamente all'interno di ogni ambito disciplinare, talvolta in forma interdisciplinare, e basate su un congruo numero di dati oggettivi. Il numero minimo di verifiche svolte è stato quello previsto in ogni specifico ambito disciplinare a seconda della tipologia (scritto, orale, pratico). Per quanto riguarda le materie d'indirizzo, ogni singola attività portata a termine è stata considerata un momento di verifica e di confronto critico all'interno del processo di apprendimento. Sono state generalmente effettuate le verifiche previste per il monoennio, opportunamente segnalate sul registro di classe, e non più di una al giorno.

Per la valutazione finale degli studenti, il Consiglio di classe, oltre che ai criteri generali approvati dal Collegio dei Docenti e riportati nel PTOF, si è attenuto anche ai seguenti parametri:

- frequenza alle lezioni
- partecipazione al dialogo educativo
- interesse, impegno e costanza nello studio e nelle attività didattiche.

18. PROVE DI SIMULAZIONE SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

PRIMA PROVA SCRITTA MATERIA ITALIANO

SIMULAZIONE 1	19/01/2025	
Tipologia testo d'esame A-B-C		Allegato 01/02

SIMULAZIONE 2	14/05/2025	
Tipologia testo d'esame A-B-C		Allegato 01/02

NOTE TECNICO/ORGANIZZATIVE: tre alunni/e scrivono con l'utilizzo del pc, un'alunna ha necessità della sintesi vocale

SECONDA PROVA SCRITTA INDIRIZZO FIGURATIVO MATERIA DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

SIMULAZIONE 1	3-4-5/03/2025	
LA LUCE E L'OMBRA - durata 18 ore più 30 minuti per alunni BES		Allegato 04
<p>ESITI DELLA PROVA In generale si può ritenere che tutta la classe, seppur con modalità eterogenee, ha saputo rispondere alle esperienze della prima simulazione della seconda prova scritta dando prova di saper realizzare un "compito di realtà" nel rispetto dei tempi previsti. I risultati della simulazione in linea generale, presentano alcune lievi flessioni in negativo rispetto ai precedenti risultati. In particolare, dalla prova sono scaturiti risultati caratterizzati da esiti che hanno confermato una certa autonomia operativa che in alcuni casi ha raggiunto livelli critico-rielaborativi personali e livelli formali adeguati. Le situazioni riferite a quest'ultima casistica sono assai differenziate per qualità espressiva, profondità culturale o livello di autonomia ascrivibili a singole e specifiche situazioni personali</p>		

NOTE TECNICO - ORGANIZZATIVE: L'effettuazione della simulazione (01) ha sottolineato la necessità di poter operare in uno spazio/laboratorio dalle grandi dimensioni, oppure di aver accesso nelle vicinanze ad un'aula laboratorio, di poter impiegare alcuni computer con

stampante, la fotocopiatrice e il tavolo luminoso. La fase di documentazione per la realizzazione della prova è stata affrontata grazie all'uso dei libri, periodici e gli archivi digitali. Tre alunne/i scrivono la relazione con l'ausilio del P.C.

SIMULAZIONE 2	15-16-17/05/2026 durata 18 ore + 30 minuti per alunni DSA
DA SVOLGERE	

ESITI della prova di simulazione. La traccia e il giudizio di sintesi della simulazione verranno successivamente forniti alla commissione esaminatrice.

Le seconde simulazioni di prima e seconda prova scritta e le tematiche del **colloquio orale**, che avverranno dopo il 15 maggio, saranno inserite in seguito come materiale allegato al presente documento.

La simulazione del colloquio orale avverrà in data 4/06/2026.

IL CONSIGLIO DI CLASSE
della classe 5 B
indirizzo ARTI FIGURATIVE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LONGO MARIA LUIGIA	
STORIA e FILOSOFIA	FRIGERIO MARIO	
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	CRIBER LORENZO	
STORIA DELL'ARTE	CAVAZZANA ERMENEGILDO	
MATEMATICA	FUMAGALLI MATTEO	
FISICA	FUMAGALLI MATTEO	
SCIENZE SPORTIVE E MOTORIE	TAFFURI ELENA	
RELIGIONE CATTOLICA	PETRELLA STEFANIA	
AIRC	INVERNIZZI MATTEO	
DISCIPLINE PITTORICHE	DONIZETTI TIZIANA	
DISCIPLINE PLASTICO SCULTOREE	PRINCIGALLI CRISTINA	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE-PITTURA	DONIZETTI TIZIANA	
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE-SCULTURA	PRINCIGALLI CRISTINA	

Lecco, 14 maggio 2026

La Dirigente Scolastica
 Dott.ssa Alessandra Policastro

**ALLEGATI DOCUMENTO
CONSIGLIO DI CLASSE
della classe
5 B
indirizzo ARTI FIGURATIVE**

Allegato		
01	Testo della simulazione prima prova d'esame	1 simulazione
02	Testo della simulazione seconda prova d'esame	2 simulazione
03	Griglia di valutazione della prima prova d'esame	
04	Testo della simulazione seconda prova d'esame	1 simulazione
05	Griglia di valutazione della seconda prova d'esame	
06	Griglia del colloquio	
07	PCTO: Tabelle sintesi attività e ore svolte	
08	Programmi svolti	

Allegato 01 1^SIMULAZIONE - PRIMA PROVA DI ITALIANO

PRIMA SIMULAZIONE TIPOLOGIA A

Luigi Pirandello, Uno, nessuno e centomila (1926) Edizione di riferimento: Oscar Mondadori, Milano 1992

«Io non potevo vedermi vivere.

Potei averne la prova nell'impressione dalla quale fui per così dire assaltato, allorché, alcuni giorni dopo, camminando e parlando col mio amico Stefano Firbo, mi accadde di sorprendermi all'improvviso in uno specchio per via, di cui non m'ero prima accorto. Non poté durare più d'un attimo quell'impressione, ché subito seguì quel tale arresto e finì la spontaneità e cominciai lo studio. Non riconobbi in prima me stesso. Ebbi l'impressione d'un estraneo che passasse per via conversando. [...]

Era proprio la mia quell'immagine intravista in un lampo? Sono proprio così, io, di fuori, quando - vivendo - non mi penso? Dunque per gli altri sono quell'estraneo sorpreso nello specchio: quello, e non già io quale mi conosco: quell'uno lì che io stesso in prima, scorgendolo, non ho riconosciuto. Sono quell'estraneo che non posso veder vivere se non così, in un attimo impensato. Un estraneo che possono vedere e conoscere solamente gli altri, e io no.

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e lo conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda, ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.»

Luigi Pirandello, (Agrigento 1867 - Roma 1936), tra i più grandi autori della letteratura del Novecento, compose numerose opere narrative (Il Fu Mattia Pascal, Uno nessuno e centomila, Quaderni di Serafino Gubbio operatore, Novelle per un anno) e rivoluzionò il teatro italiano (Sei personaggi in cerca d'autore, Questa sera si recita a soggetto, Enrico IV etc.). In tutta la sua produzione si delinea la visione relativistica del mondo e della vita.

1. Comprensione del testo

Riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Che cosa intende Moscarda con “la scoperta del centomila Moscarda, ch’io ero non solo per gli altri ma anche per me”?

2.4 Analizza la conclusione del brano, soffermandoti sulla valenza che i due termini “dramma” e “pazzia” assumono nel brano e nella produzione pirandelliana.

2.5 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione e produzione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del brano, ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e di altri autori/autrici conosciuti che trattano i temi dell'identità, della crisi dell'io, del relativismo conoscitivo e dell'incomunicabilità tra i soggetti.

TIPOLOGIA B

Uno, nessuno o centomila? Le maschere della Rete

La pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo, ma anche della nostra stessa identità, che perde stabilità e fisicità per esprimere i suoi molteplici sé, ormai libera dai vincoli del corpo. L'uso crescente dei social media ci ha così posti di fronte alla possibilità di creare nuove identità virtuali, avvicinandoci ancora di più al modello pirandelliano di Uno, nessuno e centomila.

La capillare diffusione dei social network sta sempre più portando elementi di riflessioni nella società sul concetto di identità, sui confini tra identità reale e identità virtuale [...]. Come nella vita reale possiamo assumere differenti ruoli: professionisti, mogli/mariti, eroi, sportivi, amici ... in rete possiamo presentarci diversamente a seconda del contesto virtuale in cui ci troviamo. Anzi, la rete amplifica questa capacità di esternare i singoli aspetti della nostra personalità attraverso i *social* e le varie realtà virtuali. Dalla scelta del nickname al conoscere nuovi amici in chat, al ritrovare i vecchi su Facebook, al *gender swapping* (il cambio di sesso «virtuale»), è divenuta sempre più palese l'impossibilità di segnare un netto confine tra identità e socialità fisica e virtuale. L'espansione dei *social media* nella quotidianità fa entrare le nostre vite sempre più rapidamente nel territorio digitale, il cyberspazio. Con l'uso di Facebook, di WhatsApp, di Twitter, non percepiamo nessun confine significativo tra situazioni sociali virtuali e situazioni sociali fisiche.

15 Dal *cogito ergo sum*, quale primo tentativo di Cartesio di dare una definizione del concetto di identità personale, a Locke (1688), il quale arriva così a definire l'identità personale attraverso la coscienza di sé e attraverso la memoria che ne garantisce la continuità nel tempo, il percorso evolutivo sembra arrivare fino al «*digito ergo sum*» dei social network, in cui scegliamo le foto da caricare, i post

20 alle quali dare un *like*. Il cyberspazio è un luogo dove è possibile incontrarsi, chiacchierare, fare amicizia, così come nella vita reale, ciò che lo contraddistingue è la condizione di incorporeità che va ad incidere sulla costruzione del sé e dell'identità personale e sociale. Se nella vita reale, la socialità è più strutturata e le identità, pur essendo molteplici, si presentano integrate e coerenti, al contrario, essendo quella di rete una socialità non strutturata, le persone sembrano diventare pure 25maschere, le identità si decentrano, si *flessibilizzano* e divengono quasi entità processuali (Dell'Aquila, 1997). Questa pervasività delle nuove tecnologie ha modificato la percezione non solo della realtà in cui viviamo ma anche della propria identità che perde stabilità e fisicità per esprimere, i suoi molteplici sé libera dai vincoli del corpo. L'incorporeità tipica della «cyber-interazione», crea un nuovo concetto di identità parallelo e sovrapposto a quello reale. Emerge, infatti, nella comunicazione in rete, la possibilità di liberarsi da restrizioni di natura sociale e culturale, di crearsi uno spazio in cui esprimere aspetti della propria personalità, in cui è possibile costruire identità diverse dalla propria identità anagrafica, di

mascherarsi fingendo di essere chiunque, o semplicemente esprimere alcune parti del sé normalmente tenute represses o nascoste nella vita di tutti i giorni, consentendo di stabilire un contatto con gli altri utenti e quindi interagire, aprendo pagine Facebook personali, pubblicando in rete foto o *post* per comunicare il proprio pensiero.

40 Costruire un proprio sé-personaggio in rete, vuol dire, sostanzialmente, «costruire» una persona, un'identità propria legata ad un nome specifico, utilizzando uno pseudonimo come strumento di identificazione, che permette all'individuo di rivelarsi nella misura in cui egli stesso vuole o di mascherare la propria identità anagrafica; lo pseudonimo permette di essere riconosciuti e identificati
45 all'interno della rete, facilitando così la creazione di relazioni sociali stabili. Si assiste alla costruzione di una persona virtuale, la cosiddetta «persona *online*» o «*Sé online*» indispensabile in un processo comunicativo [...]. In tal senso, l'interazione in rete, oltre a creare nuove forme di socialità, determina un cambiamento più intimo, più profondo dell'individuo dato che ne risulta

50 modificato il concetto stesso di identità e questo può rappresentare e condurre a delle vere e proprie crisi dell'identità, oppure costituire un enorme potenziale di sviluppo e presa di coscienza della propria identità.

(R. Rosato, *Chi sono io? I confini tra identità reale e identità virtuale*, www.osas.tv, 17 agosto 2018)

Comprensione e analisi

1. In che modo e attraverso quali vie è possibile in Rete fornire un'immagine di sé diversa da quella reale?
2. Quali sono, secondo l'autrice, le motivazioni che inducono gli utenti del web a costruire queste varie «maschere»?
3. La costruzione di un «*Sé online*» quali vantaggi e quali pericoli può comportare sul piano psicologico e sociale?

Interpretazione e produzione

L'articolo mostra la particolare attualità che hanno assunto ai nostri giorni, nell'ambito della comunicazione digitale, i temi tipicamente pirandelliani della «maschera» e dell'identità individuale. A tuo parere, la possibilità di «costruire» diverse immagini di sé all'interno della Rete è un fattore positivo o negativo? Si tratta di una via per liberarsi della opprimente «forma» che ci intrappola nella vita quotidiana, oppure di un'operazione menzognera e destabilizzante? Argomenta la tua tesi sulla base delle tue conoscenze ed esperienze personali e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Pirandello e di altri autori conosciuti che trattano i temi dell'identità, della crisi dell'io, del relativismo conoscitivo e dell'incomunicabilità tra i soggetti.

TIPOLOGIA C

La risata come smascheramento delle convenzioni sociali

Si ride di un cane tosato a metà, di un'aiuola di fiori colorata artificialmente, di un bosco i cui alberi siano ricoperti di manifesti elettorali, ecc. Cercatene la ragione, vedrete che si pensa a una mascherata. [...]

Una natura truccata in modo meccanico, ecco un motivo veramente comico su cui la fantasia potrà eseguire variazioni con la certezza di suscitare, con successo, delle grosse risate. [...] Passiamo alla società. Vivendo in essa, vivendo per essa, non possiamo impedirci di trattarla come un essere vivente. Sarà dunque risibile l'immagine che ci suggerirà l'idea di una società che si maschera e, per così dire, di una mascherata sociale. Ora, quest'idea si forma non appena percepiamo qualcosa di inerte, di già pronto, o infine di confezionato, alla superficie della società vivente. È di nuovo la rigidità, che stride con l'agilità interiore della vita. Il lato cerimonioso della vita sociale racchiude dunque una comicità latente, la quale non aspetta altro che l'occasione per manifestarsi in piena luce. [...] Dall'idea derivata di un

travestimento, bisognerà allora risalire all'idea primitiva, quella di un meccanismo sovrapposto alla vita. La forma compassata di ogni cerimoniale ci suggerirà un'immagine dello stesso genere. Non appena dimentichiamo il carattere grave di una solennità o di una cerimonia, coloro che vi prendono parte ci fanno l'effetto di muoversi come marionette.

(H. Bergson, Il riso. Saggio sul significato del comico, traduzione di F. Sossi, Milano, SE, 1990)

Interpretazione e produzione

In questo brano il filosofo francese Henry Bergson esprime una concezione del «comico» per certi aspetti simile al concetto di «umorismo» elaborato e applicato da Pirandello nelle sue opere. Evidenzia analogie e differenze tra le visioni dei due autori, riflettendo sulla funzione prevalente che svolge oggi la comicità, in particolare nei mass-media e in Rete.

Nel tuo testo, chiediti se la comicità oggi abbia ancora una funzione eversiva e polemica contro le convenzioni, oppure se si riduca a semplice risata liberatoria. Argomenta la tua tesi anche con riferimenti contemporanei, letterari e non, e attribuisce all'elaborato un titolo.

Allegato 02

2^SIMULAZIONE- PRIMA PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Italo Svevo

Il ricordo delle prime sigarette (da *La coscienza di Zeno*, cap. 3)

Zeno, su prescrizione del medico, riporta per iscritto alcuni episodi della sua vita partendo dal momento in cui si accosta per la prima volta alla sigaretta e cede al vizio del fumo. I ripetuti tentativi di liberarsi dalla dipendenza si rivelano vani.

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

- Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano.

Oggi scopro subito qualche cosa che più non ricordavo. Le prime sigarette ch'io fumai non esistono più in commercio. Intorno al '70 se ne avevano¹ in Austria di quelle che venivano vendute in scatoline di cartone munite del marchio dell'aquila bicipite². Ecco: attorno a una di quelle scatole s'aggruppano subito varie persone con qualche loro tratto, sufficiente per suggerirmene il nome, non bastevole però a commovermi³ per l'impensato incontro. Tento di ottenere di più e vado alla poltrona: le persone sbiadiscono e al loro posto si mettono dei buffoni che mi deridono. Ritorno sconsigliato al tavolo.

Una delle figure, dalla voce un po' roca, era Giuseppe, un giovinetto della stessa mia età, e l'altra, mio fratello, di un anno di me più giovine e morto tanti anni or sono. Pare che Giuseppe ricevesse molto denaro dal padre suo e ci regalasse di quelle sigarette. Ma sono certo che ne offriva di più a mio fratello che a me. Donde la necessità in cui mi trovai di procurarmene da me delle altre. Così avvenne che rubai. D'estate mio padre abbandonava su una sedia nel tinello il suo panciotto nel cui taschino si trovavano sempre degli spiccioli: mi procuravo i dieci soldi occorrenti per acquistare la preziosa scatoletta e fumavo una dopo l'altra le dieci sigarette che conteneva, per non conservare a lungo il compromettente frutto del furto. Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora

perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato.

Poi ricordo che un giorno mio padre mi sorprese col suo panciotto in mano. Io, con una sfacciataggine che ora non avrei e che ancora adesso mi disgusta (chissà che tale disgusto non abbia una grande importanza nella mia cura) gli dissi che m'era venuta la curiosità di contarne i bottoni. Mio padre rise delle mie disposizioni alla matematica o alla sartoria e non s'avvide che avevo le dita nel taschino del suo panciotto. A mio onore posso dire che bastò quel riso rivolto alla mia innocenza quand'essa non esisteva più, per impedirmi per sempre di rubare. Cioè... rubai ancora, ma senza saperlo. Mio padre lasciava per la casa dei sigari virginia⁴ fumati a mezzo, in bilico su tavoli e armadi. Io credevo fosse il suo modo di gettarli via e credevo anche di sapere che la nostra vecchia fantesca⁵, Catina, li buttasse via. Andavo a fumarli di nascosto. Già all'atto d'impadronirmene venivo pervaso da un brivido di ribrezzo sapendo quale malessere m'avrebbero procurato. Poi li fumavo finché la mia fronte non si fosse coperta di sudori freddi e il mio stomaco si contorcasse. Non si dirà che nella mia infanzia io mancassi di energia. [...]

Ma allora io non sapevo se amavo o odiavo la sigaretta e il suo sapore e lo stato in cui la nicotina mi metteva. Quando seppi di odiare tutto ciò fu peggio. E lo seppi a vent'anni circa. Allora soffersi per qualche settimana di un violento male di gola accompagnato da febbre. Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola *assoluta*! Mi ferì e la febbre la colorì: un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce attorno ad un vuoto.

Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse:

- Non fumare, veh!

Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: "Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta". Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi:

- Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito!
Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta. Fingevo anche di dormire per indurlo ad allontanarsi prima. Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo.

1. **se ne vanno:** *se ne trovano*.
2. **aquila bicipite:** si tratta dello stemma dell'Impero asburgico.
3. **commovermi:** *commuovermi*.
4. **sigari virginia:** sigari prodotti con il tabacco della Virginia (USA).
5. **fantesca:** *domestica*.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Riassumi il contenuto del testo in circa 180 parole (900 battute al computer).
2. Per quale motivo Zeno inizia a fumare? Come potresti definire il rapporto che il protagonista ha con il fumo? Motiva la tua risposta facendo riferimento al testo.
3. In quali passaggi del brano affiora l'ironia del narratore?
4. Nell'espressione «Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto» è presente un'immagine metaforica: spiegate il significato.
5. Individua nel testo i passi in cui si evidenzia l'uso di un linguaggio parlato.
6. Qual è il significato dell'affermazione pronunciata da Zeno alla fine del brano: «Quella malattia mi procurò il secondo dei miei disturbi: lo sforzo di liberarmi dal primo»?

Interpretazione

In alcuni punti del testo si delinea il rapporto che Zeno ha con il padre. Il genitore assume, nei confronti del figlio, un comportamento che fa scaturire nel protagonista un determinato stato d'animo. Considerando il brano analizzato e il contenuto del romanzo fino alla sua conclusione, come reputi l'atteggiamento di Zeno verso il padre? Quale evoluzione subisce la loro relazione?

Il problematico rapporto con la figura paterna è un tema molto presente nella letteratura e nell'arte del Novecento. Puoi fare degli esempi

significativi sulla base delle conoscenze scolastiche acquisite e/o delle tue letture personali?

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1 Ambito filosofico

*Il brano che proponiamo è tratto dal saggio *I tabù del mondo dello psicoanalista Massimo Recalcati (1959), precisamente dal capitolo *Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto. È appunto dedicato alla figura di Ulisse, l'eroe omerico protagonista dell'Odissea e ispirazione nei secoli di infinite rielaborazioni letterarie, artistiche, filosofiche, qui presentato a partire dalla celebre interpretazione di Dante Alighieri nel canto XXVI dell'Inferno, messa a confronto con due interpretazioni novecentesche, rispettivamente di Elias Canetti e di Martin Heidegger.***

Massimo Recalcati, Ulisse e il valore di ciò che resta nascosto

Ulisse è l'eroe della mitologia che più di tutti ha forse incarnato la tendenza umana a oltrepassamento di ogni tabù'. [...] Ulisse incarna la spinta positiva della conoscenza che sa trasformare ogni osta colo in uno stimolo a proseguire la sua ricerca. Non ci siamo forse riconosciuti tutti in questa spinta, si chiede Roberto Benigni commentando con il suo solito estro lo straordinario canto XXVI dell'Inferno di Dante che ha proprio in Ulisse il suo maggiore protagonista? Non siamo noi tutti divisi tra la brama di conoscere l'ignoto e l'attrazione nostalgica verso le nostre radici, il suolo familiare, la nostra identità, Itaca?

L'interpretazione dantesca del desiderio di Ulisse sembra però sbilanciare a senso unico questa divisione: non il padre Laerte, non il figlio Telemaco, non la moglie Penelope e nemmeno la propria terra, sono in grado di quietare l'irrequieta brama di conoscenza di Ulisse. Il suo "folle volo" coincide dunque con la sua massima colpa: la conoscenza non rispetta il suo limite umano, non riconosce la sua insufficienza. Secondo Dante è questo il nucleo del dramma di Ulisse: l'hybris del vincitore di Troia è, infatti, per il sommo poeta tragicamente colpevole. [...] La vera colpa di Ulisse, secondo Dante, non è lo stratagemma fraudolento del cavallo di Troia, ma la superbia di voler accedere all'inaccessibile, di sfidare con la propria intelligenza il mistero della vita e della morte, di non saper mai realizzare il proprio desiderio fatalmente destinato all'insoddisfazione perpetua. Per questa ragione Dante, alla fine del Canto XXVI, immagina che la morte di Ulisse

accada proprio nel momento in cui egli oltrepassa il tabù delle colonne d'Ercole inoltrandosi in un viaggio impossibile, destinato al naufragio. Nella raffigurazione dantesca Ulisse è alle prese con un problema narcisistico che non gli consentirebbe di fare mai a meno del proprio io. In totale contrasto con questo ritratto Elias Canetti in *La lingua salvata* indica il fascino di Ulisse in tutt'altra dimensione. Al centro del suo brevissimo ritratto è l'immagine della diminuzione. Ulisse non è vittima della superbia del proprio io, non è sedotto dalla potenza del proprio intelletto, ma è colui che sa salvarsi perché rinuncia al proprio prestigio, finanche al proprio nome, alla propria individualità, come accade nell'avventura con il Ciclope. E solo facendosi Nessuno che l'eroe riesce a scongiurare la vendetta dei Ciclopi invocata dall'ira di Polifemo accecato.

Su questa stessa linea troviamo anche una straordinaria lettura di Heidegger in un breve scritto intitolato *Aletheia*, contenuto in *Saggi e discorsi*. La scena è quella di Ulisse che assiste al racconto della guerra di Troia del cantore Demodoco nel palazzo dei re dei Feaci. A ogni passo della narrazione che gli rammenta l'atroce risultato della sua astuzia, colpito dall'emozione, egli nasconde il proprio capo per piangere in segreto.

Quanto è diversa questa immagine di Ulisse da quella dantesca del "folle volo"? Ulisse non incarna qui la spinta indomita alla conoscenza del mondo, quanto il valore di ciò che resta nascosto, che non appare. L'esatto contrario dell'orgogliosa affermazione narcisistica di sé che Dante gli imputa. Nel mezzo di una festa, Ulisse, l'esiliato, il senza patria, il naufrago, si ritira in solitudine nel pianto e nella vergogna. Il sapere non è qui potere, ma, se vuole avere un qualche rapporto con la verità, deve saper arretrare. Non è questa un'altra versione di Ulisse che entra in attrito con quella più nota che lo ha consacrato come eroe tragico e superbo della conoscenza? Non è questo gesto di ritegno in contrasto con l'orgoglio di colui che oltrepassa ogni divieto? Ecco tutto il valore del passo indietro, del rinunciare al nome proprio, della diminuzione sulla quale insiste anche Canetti. Non è forse per questa capacità di sottrarsi alla presenza che Ulisse può respingere l'offerta di Calipso che in cambio del suo amore è disposta a promettergli la vita eterna? Cosa rende possibile a Ulisse, il superbo, scegliere di ritornare da Penelope, da suo figlio Telemaco e alla sua terra?

In questa scelta Ulisse - come accadde alla corte dei Feaci - si rivela un soggetto capace di riconoscere il profondo debito che lo lega all'Altro. Non cancella Penelope, non dimentica Telemaco, non scorda Laerte. Non la vita eterna, l'oltrepassamento della morte, ma la vita dell'amore che vuole restare fedele alla sua promessa è ciò che più conta. Questo altro Ulisse non cancella ovviamente l'Ulisse del desiderio infinito e della curiosità

insaziabile che Dante ha supremamente scolpito, ma ne esalta piuttosto, con ancora più forza, la divisione tragica che lo attraversa.

(M. Recalcati. I tabù del mondo, Einaudi, Torino 2017)

Note:

1 tabù: termine utilizzato in etnologia, storia delle religioni e antropologia per indicare un'interdizione o divieto sacrale di avere contatto con determinate persone, di frequentare certi luoghi, di cibarsi di alcuni alimenti, di pronunciare determinate parole ecc.

2 "folle volo": è quello compiuto, nel racconto dantesco, dalla nave di Ulisse e dei suoi compagni, travolta da un vortice di vento nell'appressarsi alle Colonne d'Ercole (Inferno, XXVI, v. 125) **hybris:** traslitterazione del termine greco antico che significa "superbia, tracotanza"; topos della tragedia greca, rappresenta l'orgoglio di chi, confidando oltre misura nella propria potenza o fortuna, viene per questo punito dagli dei

3 problema narcisistico: il narcisismo è l'atteggiamento psicologico di chi fa di sé stesso il centro esclusivo e preminente del proprio interesse e l'oggetto di una compiaciuta ammirazione, mentre resta più o meno indifferente agli altri, di cui ignora o disprezza i bisogni.

4 Nessuno... Polifemo accecato: riferimento è all'episodio dell'Odissea, in cui Ulisse, per fuggire dalla grotta di Polifemo, in cui è rimasto imprigionato con i suoi compagni, ubriaca il gigante non prima di avergli detto di chiamarsi "Nessuno e questo nome e sarà dal ciclope invocato quando riusciranno a sfuggirgli.

5 Heidegger: Martin Heidegger (1889 1976), filosofo tedesco, esponente dell'esistenzialismo, tra le numerose pubblicazioni vi sono Saggi e discorsi, raccolta di conferenze e seminari sul pensiero presocratico, tra cui Aletheia (in greco "verità")

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano proposto in un testo espositivo di circa 80-100 parole.
2. L'autore riferisce tre diverse interpretazioni del personaggio di Ulisse: di Dante Alighieri, di Elias Canetti, di Martin Heidegger. In quale rapporto sono collocate le tre interpretazioni nello svolgimento del discorso? L'autore si limita a riferire le tre interpretazioni o le interpreta egli stesso, esprimendo giudizi su di esse?

3. Soffermati sull'interpretazione dantesca. Quali argomentazioni sono riferite dall'autore a sostegno dell'interpretazione, o delle interpretazioni del personaggio di Ulisse attribuite o attribuibili a Dante
4. Individua una parola chiave che, secondo Recalcati, sintetizza l'interpretazione di Elias Canetti del personaggio omerico di Ulisse. Rileva quindi in quale relazione questa interpretazione si ponga con quella dantesca.
5. In quale relazione si pone l'interpretazione di Martin Heidegger rispetto a quelle di Canetti e di Dante?
6. A conclusione di questa analisi qual è la tesi di Recalcati? In quale o quali passaggi del testo la individui? Come si collega (in continuità oppure in opposizione) alle altre tesi interpretative presentate nel testo? Che valore assume la figura di Ulisse nel suo pensiero?

Interpretazione

A partire dall'analisi interpretativa e dalle riflessioni condotte sul brano di Massimo Recalcati, esponi le tue riflessioni sul dilemma tra i limiti imposti all'essere umano e la sua volontà di superarli. Trai spunto dal personaggio emblematico di Ulisse, oppure fa' riferimento ad altri modelli culturali. Esprimi una tua tesi al riguardo e produci le relative argomentazioni a sostegno di essa e a confutazione di eventuale antitesi.

PROPOSTA B2 - Ambito storico

Angelo d'Orsi, *La Storia di fronte ai fatti*

Nel passo proposto, tratto da un manualetto destinato agli studenti universitari, Angelo d'Orsi (Pon- tecagnano Faiano, 1947), professore dell'Università di Torino, affronta il tema dell'oggettività della nar- razione storica. Prendendo le mosse dalla tradizione ottocentesca del Positivismo, secondo cui è possibile una ricostruzione esatta e inconfutabile di tutti gli avvenimenti del passato, lo studioso riflette su quale debba essere l'oggetto di indagine dello storico.

I documenti sono il tramite tra il passato e chi intende ricostruirlo; per la tradizione positivista, essi sono le tracce dei fatti, essendo la storia la scienza che ha per oggetto la ricostruzione degli avvenimenti. Sorge allora la domanda: "che cos'è propriamente un fatto storico?". Esso non è necessariamente, soltanto, l'avvenimento, il fatto materiale, ma può anche

essere un fenomeno di opinione, e qualunque evento del passato, singolare o collettivo, o processo di lungo periodo che abbia lasciato dietro di sé delle tracce. Anzi, a ben guardare, più del fatto in se stesso contano le sue conseguenze, di cui noi, da studiosi posteri, possiamo rintracciare i segni, cioè i documenti. Si potrebbe anche sostenere, e l'esempio della falsificazione documentale è utile, che qualche volta nella storia si registrano esiti rilevantissimi provocati da non fatti: più significativi dei fatti storici veri e propri possono essere i fenomeni di credenza² che ne scaturiscono. Ma se ogni fatto storico corrisponde a un evento passato, non ogni evento può essere classificato come fatto storico: dipende, essenzialmente, dalla sua capacità di produrre degli effetti, di essere causa di altri fatti, di influenzare i comportamenti e le opinioni dei contemporanei. Non è sufficiente che qualcosa sia accaduto prima dell'avvio della ricerca: occorre che quel qualcosa abbia manifestato la sua esistenza, uscendo, per così dire, dalla latenza³.

Questa tesi fu sostenuta, in un provocatorio articolo del 1926 pubblicato sulla "Revue de Synthèse Historique", dallo storico della filosofia ed etnologo⁴ francese Lucien Lévy-Bruhl⁵. Egli si spingeva sino al punto di sostenere che lo storico può legittimamente lasciar cadere la «realtà dei fatti» (se essa «non è giunta a imporsi») per occuparsi della «verità apparente». Giacché, «quel che è interessante per lo storico non è l'uomo reale, ma l'apparenza sotto la quale egli si è mostrato ai suoi contemporanei». Con ciò Lévy-Bruhl intende sottolineare, enfatizzandolo fino al paradosso, che un fatto storico è un fatto sociale, ed è solo in quanto tale che diventa oggetto del lavoro dello storico.

(A. d'Orsi, *Piccolo manuale di storiografia*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 46-47)

1. tradizione positivista: il Positivismo fu un movimento culturale diffuso nel corso dell'Ottocento ch

Comprensione e analisi

1. Esponi brevemente il contenuto del testo, evidenziando il punto di partenza dell'argomentazione e seguendo le diverse ipotesi su cosa debba diventare oggetto di studio da parte dello storico.
2. Indica quali elementi vengono elencati dall'autore come potenziali oggetti dell'analisi storica. Quale caratteristica fa sì che un evento del passato possa essere considerato un "fatto storico"

3. A che cosa si riferisce l'autore quando parla di «non fatti» facendo l'esempio della «falsificazione documentale»?
4. Qual è la tesi dello studioso francese Lévy-Bruhl? Perché l'autore la considera provocatoria e para- dossale?
5. Per sviluppare la sua argomentazione l'autore si serve di alcune formule di passaggio (come ad esempio: «Sorge allora la domanda», r. 3). Rintraccia nel primo paragrafo altre espressioni di questo tipo e spiega il loro significato.

Produzione

Esprimi la tua opinione sul tema affrontato nel testo: lo storico dovrebbe interessarsi più alla ricostruzione oggettiva dei fatti o al modo in cui questi fatti sono stati letti e interpretati? Esamina uno o più esempi di eventi storici controversi e soggetti a diverse possibili interpretazioni (quali, ad esempio, il processo di unificazione nazionale italiana, i movimenti politici del Novecento e i regimi che ne sono scaturiti, la *Shoah*, la Guerra fredda, le attività militari statunitensi): perché il suo lavoro sia utile alla società, come dovrebbe agire lo storico di fronte a tali fatti? Argomenta la tua tesi in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Ambito artistico-economico

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo slow food ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al fast trip si aggiunge anche il fast food, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi

e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornoletto o ha ottenuto più “like” su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne. La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti. I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del festina lente latino, cioè del “Fai in fretta, ma andando piano”. Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...] All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti.

Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese “dove tanti sanno poco si sa poco”. E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al fast trip e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina ‘festina lente’.

4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo argomentativo su tematiche di attualità (ambito storico)

PROPOSTA C1 - AMBITO STORICO

E. J. Hobsbawm, *Il lavoro delle donne fra fine Ottocento e primi decenni del Novecento* (Gente non comune, Rizzoli, Milano, 2007)

E. J. Hobsbawm (Alessandria d'Egitto 1917 - Londra 2012) è stato uno storico inglese.

L'*excursus* storico sul lavoro femminile [condotto nelle pagine precedenti, n.d.r] dall'inizio del secolo XX fino al termine della Seconda guerra mondiale ha permesso di mettere in evidenza alcune caratteristiche e connotazioni. Innanzitutto, la progressiva differenziazione tra lavoro professionale e lavoro familiare; con il primo si intende qualsiasi attività retribuita che compare sul mercato del lavoro, con il secondo il lavoro erogato nella e per la famiglia, comprendente compiti e mansioni attinenti la riproduzione personale e sociale dei suoi membri. È assente dal mercato del lavoro e quindi è gratuito.

In secondo luogo è possibile rilevare una prima concentrazione delle professioni femminili in alcuni canali occupazionali: coadiuvanti nell'azienda contadina o braccianti stagionali, operaie nel tessile, artigiane in alcune lavorazioni dell'abbigliamento, esercenti e dipendenti di negozi, lavoratrici dei servizi domestici, di cura della persona, di pulizia, insegnanti elementari ed impiegate d'ordine.

I più elevati livelli di partecipazione si registrano dalla fine dell'800 al 1921 e sono legati alle attività organizzate su base familiare, da quelle agricole alle manifatture a domicilio, ma anche alla prima fase

dell'industrializzazione tessile.

Dal 1921 al 1931 si assiste ad un massiccio riflusso delle donne verso il ruolo di casalinghe in seguito ad una fase di industrializzazione pesante a prevalenza di manodopera maschile e ad un ridimensionamento dell'agricoltura.

Infine, sono rilevabili nel mutamento forme persistenti di segregazione. In particolare nella fase di economia familiare agricola ed artigianale prevale il fenomeno della segregazione verticale; ruoli maschili e femminili sono gerarchicamente predisposti pur accompagnandosi ad una parziale flessibilità dei compiti ed ad una occasionale partecipazione delle donne alle attività maschili.

Nel passaggio alle fasi di industrializzazione e di terziarizzazione, la divisione sessuale del lavoro aumenta, le gerarchie tra i sessi si traducono in una specializzazione e segregazione orizzontale di attività nettamente diversificate tra donne e uomini sia nel lavoro produttivo che in quello riproduttivo, con l'industria che appare sempre più caratterizzata da numerose professioni nettamente "maschilizzate".

Quindi, se col tempo viene meno la netta subalternità della donna nella famiglia patriarcale, che si era tradotta nella necessità di un controllo sociale su tutti gli aspetti dell'esistenza femminile, si affermano come prevalenti alcune situazioni di una presenza deprivilegiata delle donne nel lavoro e soprattutto emergono nuovi vincoli di tipo familiare.

1. Terziarizzazione: in economia il terziario è il settore di fornitura di servizi.

PRODUZIONE

Sulla base delle tue conoscenze, di eventuali letture e della tua esperienza rifletti sulla presenza delle donne nel mondo del lavoro nella seconda metà del Novecento e nei primi decenni del nuovo millennio.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2 - AMBITO SOCIALE

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

PRODUZIONE

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ALLEGATO 03 GRIGLIE DI VALUTAZIONE 1^ PROVA D'ESAME

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO				
INDICATORE 1 punti 20	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa		1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile		6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile		7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace		9-10
INDICATORE 2 punti 20	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione		1-5
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica		6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico		7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati		1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici		6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici		7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato		1-5
		Scrive in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura		6
		Scrive in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura		7-8
		Scrive in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise		1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali		6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise		7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi		1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche		6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune		7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate		9-10
punti 10	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in misura scarsa e parziale le richieste e i vincoli delle consegne date		1-5
		Rispetta in modo complessivo le richieste e i vincoli delle consegne date		6
		Rispetta in maniera adeguato le richieste e i vincoli delle consegne date		7-8
		Rispetta in modo pieno e puntuale le richieste e i vincoli delle consegne date, trovando soluzioni originali		9-10
punti 10	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo limitato e/o lacunoso		1-5
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo essenziale		6
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo adeguato		7-8
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo puntuale in relazione sia ai significati espliciti e impliciti sia agli aspetti tematici e stilistici		9-10
punti 10	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Tratta i diversi livelli di analisi in modo lacunoso e/o impreciso e/o errato		1-5
		Analizza i diversi livelli cogliendone i principali aspetti		6
		Analizza i diversi livelli in maniera adeguata		7-8
		Analizza i diversi livelli in maniera accurata e puntuale		9-10
punti 10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Fornisce un'interpretazione lacunosa e non/poco articolata		1-5
		Fornisce un'interpretazione nell'insieme corretta e complessivamente articolata		6
		Fornisce un'interpretazione corretta e adeguatamente articolata		7-8
		Fornisce un'interpretazione corretta e approfondita, articolata in maniera ampia e originale		9-10

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DSA

Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO				
INDICATORE 1 punti 20	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa		1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile		6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile		7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace		9-10
INDICATORE 2 punti 20	Coesione e coerenza testuale	Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione		1-5
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica		6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico		7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati		1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici		6
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici		7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Correttezza sintattica e morfologica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette gravi errori morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato		1-5
		Scrive in maniera complessivamente corretta sul piano morfosintattico con qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura		6
		Scrive in maniera semplice e corretta sul piano morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura		7-8
		Scrive in maniera efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise		1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali		6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise		7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali		9-10
INDICATORE 3 punti 20	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi		1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche		6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune		7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate		9-10
punti 10	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetta in misura scarsa e parziale le richieste e i vincoli delle consegne date		1-5
		Rispetta in modo complessivo le richieste e i vincoli delle consegne date		6
		Rispetta in maniera adeguato le richieste e i vincoli delle consegne date		7-8
		Rispetta in modo pieno e puntuale le richieste e i vincoli delle consegne date, trovando soluzioni originali		9-10
punti 10	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo limitato e/o lacunoso		1-5
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo essenziale		6
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo adeguato		7-8
		Comprende il senso complessivo e gli snodi tematici e stilistici in modo puntuale in relazione sia ai significati espliciti e impliciti sia agli aspetti tematici e stilistici		9-10
punti 10	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Tratta i diversi livelli di analisi in modo lacunoso e/o impreciso e/o errato		1-5
		Analizza i diversi livelli cogliendone i principali aspetti		6
		Analizza i diversi livelli in maniera adeguata		7-8
		Analizza i diversi livelli in maniera accurata e puntuale		9-10
punti 10	Interpretazione corretta e articolata del testo	Fornisce un'interpretazione lacunosa e non/poco articolata		1-5
		Fornisce un'interpretazione nell'insieme corretta e complessivamente articolata		6
		Fornisce un'interpretazione corretta e adeguatamente articolata		7-8
		Fornisce un'interpretazione corretta e approfondita, articolata in maniera ampia e originale		9-10
			TOTALE IN CENTESIMI	/100
			CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20
			CONVERSIONE IN DECIMI	/10

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORE 1 punti 20	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
		Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5
INDICATORE 2 punti 20	Coesione e coerenza testuale	Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10
		Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
INDICATORE 3 punti 20	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
		Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5
		Scrive in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6
		Scrive in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8
INDICATORE 3 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scrive in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10
		Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
INDICATORE 3 punti 20	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10
		punti 15	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
Individua nel complesso la tesi e alcune delle argomentazioni a supporto	9-10		
Individua adeguatamente la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	11-13		
Individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	14-15		
punti 10	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti		
		Sostiene il proprio percorso ragionativo in modo sostanzialmente coerente, utilizzando i principali connettivi	6
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in modo adeguatamente coerente, utilizzando connettivi pertinenti	7-8
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in maniera coerente, sicura e consequenziale, utilizzando connettivi efficaci	9-10
		punti 15	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e nell'insieme adeguati a sostenere l'argomentazione	9-10		
Utilizza riferimenti culturali corretti e pertinenti all'argomentazione	11-13		
Utilizza riferimenti culturali corretti, ampi e approfonditi, funzionali a sostenere l'argomentazione	14-15		
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			/20
CONVERSIONE IN DECIMI			/10

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DSA

Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORE 1 punti 20	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8
		Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10
		Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5
INDICATORE 2 punti 20	Coesione e coerenza testuale	Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6
		Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10
		Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5
		Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6
INDICATORE 3 punti 20	Correttezza sintattica e morfologica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10
		Commette gravi errori morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5
		Scrive in maniera complessivamente corretta sul piano morfosintattico con qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6
		Scrive in maniera semplice e corretta sul piano morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8
INDICATORE 3 punti 20	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Scrive in maniera efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10
		Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5
		Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6
		Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8
		Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10
INDICATORE 3 punti 20	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5
		Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6
		Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8
		Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10
		punti 15	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto
Individua nel complesso la tesi e alcune delle argomentazioni a supporto	9-10		
Individua adeguatamente la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	11-13		
Individua in maniera precisa la tesi e le argomentazioni formulate in suo supporto	14-15		
punti 10	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti		
		Sostiene il proprio percorso ragionativo in modo sostanzialmente coerente, utilizzando i principali connettivi	6
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in modo adeguatamente coerente, utilizzando connettivi pertinenti	7-8
		Sviluppa il proprio percorso ragionativo in maniera coerente, sicura e consequenziale, utilizzando connettivi efficaci	9-10
		punti 15	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione
Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e nell'insieme adeguati a sostenere l'argomentazione	9-10		
Utilizza riferimenti culturali corretti e pertinenti all'argomentazione	11-13		
Utilizza riferimenti culturali corretti, ampi e approfonditi, funzionali a sostenere l'argomentazione	14-15		
TOTALE IN CENTESIMI			
CONVERSIONE IN VENTESIMI			/20
CONVERSIONE IN DECIMI			/10

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORE 1 punti 20	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5	
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6	
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8	
	Coesione e coerenza testuale	Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10	
		Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5	
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6	
INDICATORE 2 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8	
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10	
		Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6	
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8	
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10	
		Commette errori ortografici e morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5	
		Scrive in maniera complessivamente corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico, pur in presenza di qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6	
		Scrive in maniera corretta sia sul piano ortografico sia su quello morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8	
		Scrive in maniera corretta sul piano ortografico; costruisce le frasi in modo efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5		
	Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6		
	Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10		
	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5		
	Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6		
	Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8		
	Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10		
punti 15	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Non centra del tutto la traccia e propone un titolo non/poco coerente con lo sviluppo; non paragrafa adeguatamente il testo (se richiesto)	1-8	
		Centra complessivamente la traccia e propone un titolo nell'insieme coerente con lo sviluppo; paragrafa il testo in modo essenziale (se richiesto)	9-10	
		Centra la traccia e propone un titolo adeguato allo sviluppo; paragrafa il testo in maniera adeguata (se richiesto)	11-13	
		Sviluppa il testo centrando pienamente la traccia e formulando un titolo efficace e originale; paragrafa il testo in modo funzionale al suo svolgimento logico (se richiesto)	14-15	
punti 10	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa l'esposizione in modo caotico e confusivo	1-5	
		Sviluppa l'esposizione in modo complessivamente ordinato e lineare	6	
		Sviluppa l'esposizione in modo riconoscibile con ordine e linearità	7-8	
		Sviluppa l'argomentazione in modo riconoscibile ed efficace	9-10	
punti 15	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza conoscenze non corrette e/o poco articolate	1-8	
		Utilizza conoscenze complessivamente corrette e nell'insieme articolate	9-10	
		Utilizza conoscenze corrette e adeguatamente articolate	11-13	
		Utilizza conoscenze corrette, ampie, approfondite e articolate in modo sicuro e personale	14-15	
			TOTALE IN CENTESIMI	/100
			CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20
			CONVERSIONE IN DECIMI	/10

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - PRIMA PROVA SCRITTA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER DSA

Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORE 1 punti 20	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Progetta il testo in maniera frammentaria e lo struttura in maniera confusa	1-5	
		Progetta il testo in modo complessivamente adeguato e lo struttura in maniera semplice ma riconoscibile	6	
		Progetta il testo in modo ordinato e lo struttura in maniera ben riconoscibile	7-8	
	Coesione e coerenza testuale	Progetta il testo in modo originale e lo struttura in maniera efficace	9-10	
		Usa i connettivi in modo scarso e/o errato; elabora il testo con qualche salto logico e/o contraddizione	1-5	
		Usa i principali connettivi; elabora il testo in maniera complessivamente lineare e logica	6	
INDICATORE 2 punti 20	Ricchezza e padronanza lessicale	Usa i connettivi in modo adeguato ed elabora il testo in maniera corretta sul piano logico	7-8	
		Usa i connettivi con sicurezza e originalità ed elabora il testo con una struttura logica stringente ed efficace	9-10	
		Impiega un lessico poco variato e sceglie termini approssimativi e/o inappropriati	1-5	
	Correttezza sintattica e morfologica; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Impiega un lessico semplice, ma complessivamente appropriato; mostra una generale consapevolezza dei registri linguistici	6	
		Impiega un lessico corretto e appropriato; mostra una consapevolezza adeguata dei registri linguistici	7-8	
		Impiega un lessico diversificato e preciso; utilizza i registri linguistici in modo sicuro e/o personale	9-10	
		Commette gravi errori morfosintattici; utilizza la punteggiatura in modo scarso e/o errato	1-5	
		Scrive in maniera complessivamente corretta sul piano morfosintattico con qualche errore; utilizza i principali segni di punteggiatura	6	
		Scrive in maniera semplice e corretta sul piano morfosintattico; utilizza in modo adeguato i diversi segni di punteggiatura	7-8	
		Scrive in maniera efficace sul piano morfosintattico; utilizza in modo sicuro tutti i segni di punteggiatura	9-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Mostra di avere conoscenze scarse e/o imprecise	1-5		
	Mostra di avere conoscenze essenziali, anche se generali	6		
	Mostra di avere conoscenze abbastanza ampie e precise	7-8		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Mostra di avere conoscenze ampie e precise frutto di propri approfondimenti culturali	9-10		
	Tende a non esprimere considerazioni personali e/o non adduce argomentazioni a sostegno dei giudizi espressi	1-5		
	Tende a esprimere giudizi critici generali, supportati da argomentazioni opportune ma generiche	6		
	Esprime giudizi critici adeguati, supportati da argomentazioni opportune	7-8		
	Formula giudizi critici personali, solidamente supportati da argomentazioni efficaci e diversificate	9-10		
punti 15	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Non centra del tutto la traccia e propone un titolo non/poco coerente con lo sviluppo; non paragrafa adeguatamente il testo (se richiesto)	1-8	
		Centra complessivamente la traccia e propone un titolo nell'insieme coerente con lo sviluppo; paragrafa il testo in modo essenziale (se richiesto)	9-10	
		Centra la traccia e propone un titolo adeguato allo sviluppo; paragrafa il testo in maniera adeguata (se richiesto)	11-13	
		Sviluppa il testo centrando pienamente la traccia e formulando un titolo efficace e originale; paragrafa il testo in modo funzionale al suo svolgimento logico (se richiesto)	14-15	
punti 10	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa l'esposizione in modo caotico e confusivo	1-5	
		Sviluppa l'esposizione in modo complessivamente ordinato e lineare	6	
		Sviluppa l'esposizione in modo riconoscibile con ordine e linearità	7-8	
		Sviluppa l'argomentazione in modo riconoscibile ed efficace	9-10	
punti 15	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza conoscenze non corrette e/o poco articolate	1-8	
		Utilizza conoscenze complessivamente corrette e nell'insieme articolate	9-10	
		Utilizza conoscenze corrette e adeguatamente articolate	11-13	
		Utilizza conoscenze corrette, ampie, approfondite e articolate in modo sicuro e personale	14-15	
			TOTALE IN CENTESIMI	/100
			CONVERSIONE IN VENTESIMI	/20
			CONVERSIONE IN DECIMI	/10

1^ e 2^ SIMULAZIONE

ALLEGATO 04

1^ SIMULAZIONE 2^ PROVA D'ESAME DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

Luce e ombra

"A venticinque anni ho intuito che la luce e l'ombra sono i lati opposti della medesima cosa, che il luogo illuminato dal sole viene sempre raggiunto dall'ombra. Ecco cosa penso ora, a trent'anni: più è profonda la gioia più intensa è la tristezza, più è grande il piacere più acuta è anche la sofferenza. Se si tenta di separarli si perde se stessi. Se si prova a disfarsene crolla il mondo"

Natsume Soseki, Guanciaie d'erba, BEAT Edizioni, Trebaseleghe (PD), 2014

È noto che nelle arti plastiche la luce svolge un ruolo fondamentale perché, con le ombre, rende percettibile la tridimensionalità volumetrica e la profondità spaziale. Una luce diffusa attenua i volumi, una luce direzionata li drammatizza e le sue variazioni rendono instabile la percezione. Se si pensa al ruolo della luce nella scultura di Medardo Rosso, agli effetti chiaroscurali nelle forme di Henry Moore, alla delicatezza impalpabile delle forme di Jean Arp, o alla luce come forza spirituale che semplifica e rende universale la forma in Costantino Brancusi, ci rendiamo conto che il contrasto luce/ombra diventa per l'artista un elemento imprescindibile della sua opera. Artisti contemporanei come Dan Flavin usano tubi al neon industriali per colorare lo spazio e creare installazioni minimaliste, James Turrell crea stanze dove la luce sembra solida, Olafur Eliasson ricrea fenomeni naturali (soli, nebbia) per avvolgere lo spettatore. In Alberto Giacometti l'ombra si fa sostanza e nell'arte dell'Ottocento e del Novecento l'ombra assume spesso anche un significato fortemente simbolico; in Van Gogh, Munch, Kirchner, Gauguin e in molti altri artisti avanguardisti, l'ombra diventa metafora del mistero, della inesplorata realtà interiore dove si annidano le visioni dell'inconscio.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinei un proprio progetto basato sul rapporto dialettico luce/ombra, che dia prova della sua capacità interpretativa ed espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio

espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo.

In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
 - progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
 - opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
 - relazione illustrativa con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.
- Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno) N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 05 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

		LICEO ARTISTICO MEDARDO ROSSO INDIRIZZO ART I FIGURATIVE - SEZIONE 5B GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DISCIPLINE PROGETTUALI PLASTICO SCULTOREE CANDIDATO/A ESAMI DI STATO 2025/2026		
INDICATORI	L	DESCRIPTORI	P	punti
Correttezza dell'iter progettuale (max 6 punti)	7	L'iter progettuale è corretto e articolato	6.0	
	6	L'iter progettuale è corretto e coerente	5.0	
	5	L'iter progettuale è corretto	4.0	
	4	L'iter progettuale è basilare ma nel complesso appropriato	3.5	
	3	L'iter progettuale è parziale e non sempre appropriato.	3.0	
	2	L'iter presenta diverse inesattezze progettuali	2.0	
	1	L'iter è incoerente e/o applica le procedure progettuali in modo errato	1.0	
Pertinenza e coerenza con la traccia (max 4 punti)	6	Completa coerenza e pertinenza con approfondimenti multidisciplinari	4.0	
	5	Chiara pertinenza e coerenza con approfondimento disciplinare	3.5	
	4	Analisi coerente della traccia e/ elaborazione completa	3.0	
	3	Elaborato globalmente coerente e pertinente con la traccia	2.5	
	2	Analisi parziale dei dati forniti dalla traccia e/o elaborazione non del tutto completa	2.0	
Autonomia e unicità della proposta progettuale degli elaborati (max 4 punti)	6	La proposta è svolta con sicura autonomia e contiene chiari elementi di unicità e/o personalità	4.0	
	5	La proposta evidenzia elementi di unicità e autonomia	3.5	
	4	La proposta è condotta con alcuni elementi di unicità e autonomia	3.0	
	3	La proposta evidenzia una basilare autonomia e/o minimi elementi di unicità	2.5	
	2	La proposta è conclusa parzialmente e/o con tratti di unicità	2.0	
	1	La proposta è condotta in modo scarsamente autonomo e/o senza unicità	1.0	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali (max 3 punti)	5	Uso disinvolto, consapevole e/o creativo di tecniche, strumenti e materiali	3.0	
	4	Uso corretto ed appropriato di strumenti, tecniche e materiali	2.5	
	3	Basilare padronanza nell'uso di strumenti, tecniche e materiali	2.0	
	2	Limitata padronanza e difficoltà espressiva nell'uso di strumenti, tecniche e materiali	1.5	
	1	Inadeguata e/o inefficace padronanza nell'uso di strumenti, tecniche e materiali	1.0	
Efficacia comunicativa (max 3 punti)	5	Il processo comunicativo impiegato è efficace, personale e ben organizzato	3.0	
	4	Giustifica in modo coerente e corretto le intenzioni sottese al progetto	2.5	
	3	Il processo comunicativo impiegato è semplice ma globalmente funzionale	2.0	
	2	Giustifica in modo parziale le scelte effettuate e/o non comunica correttamente le intenzioni	1.5	
	1	Il processo comunicativo impiegato è inefficace e/o frammentario o particolarmente confuso	1.0	
VALUTAZIONE PUNTI			/20	

ALLEGATO 06 - GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 07 - TABELLA FSL/PCTO

DOCUMENTO ATTIVITA' DI CLASSE PCTO classe 3 figurativo

CLASSE 3° B A.S. 2023/24 Tutor Donizetti Tiziana

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
Sicurezza generale	Corso sicurezza on line	ANFOR scuola	Ottobre- Novembre 2023	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: -A10:capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	4
Sicurezza rischio alto	Corso sicurezza in presenza	Scuola: Liceo artistico Medardo Rosso	Dal 6 marzo 2024 al20 marzo 2024	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: -A10:capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	12
Maestri del lavoro	Testimonianza formativa. Il mondo del lavoro e competenze trasversali	Federazione nazionale Maestri del lavoro. Consolato provinciale di Como e Lecco	27 ottobre 2023	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: -A1: Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini -A10: capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera	2
Project-Work	Progetto "Memorie urbane". L'attività consiste nella progettazione e realizzazione di 9 pannelli grafico/pittorico artistici con tema le storie dei lavoratori e degli spazi lavorativi di Lecco prendendo spunto dalla raccolta etnografica svolta lo scorso anno dagli studenti dell'istituto Parini all'interno del progetto The Factory. Tale progetto è attivo all'interno dei rioni di Caleotto, Germanedo e Belleo . Finalità del progetto: realizzazione di una mostra in uno spazio da definire.	Cooperativa sociale "Consolida". Realizzazione del progetto a scuola	Presentazione progetto 19 gennaio 2024 Dal 19 Febbraio 2024 al 18 Maggio2024 realizzazione grafico/pittorica	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1:Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - A2: Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - A3: Capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma - A7:Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi C: Competenza imprenditoriale: - C1: creatività e immaginazione - C3 Capacità di trasformare le idee in azioni	69
NUMERO TOTALE ORE CLASSE TERZA					87

CLASSE 4°B A.S. 24/25 Tutor Donizetti Tiziana

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
"Belli dentro"	Il progetto mirava al miglioramento dell'ambiente carcerario, in particolare a quello della sala colloqui adibita all'incontro dei detenuti con i propri	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA/ CASA CIRCONDARIALE DI LECCO	Presentazione del progetto: 13-14 maggio 2024. E giugno 2024	A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: - A1:Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - A2: Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - A3: Capacità di imparare e lavorare	22

Firmato digitalmente da ALESSANDRA POLICASTRO

Pctb - Gioventù in impresa	LCISO1300G - ADDCD81 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0006136 - 15/05/2026 - I.1 - I	Associazioni Giovani Imprese Responsabilità sociale	17-18 novembre 2025	<p>capacità di imparare ad imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A1: Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - A2: Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - A3: Capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma - A7: Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi <p>C: Competenza imprenditoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C1: creatività e immaginazione - C3 Capacità di trasformare le idee in azioni 	10
NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUARTA					32

CLASSE 5° B A.S. 25/26 Tutor Donizetti Tiziana

NOME PROGETTO	DESCRIZIONE	ENTE/AZIENDA	PERIODO DI ATTUAZIONE	COMPETENZE ACQUISITE	N. DI ORE
GIRS	Incontri formativi e informativi di carattere aziendale e lavorativo presso il Liceo artistico	Associazione GIRS- Giovani Imprese Responsabilità sociale	17-18 novembre 2025	<p>A: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A1: Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - A2: Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - A3: Capacità di imparare e lavorare sia in maniera collaborativa che in maniera autonoma - A7: Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi <p>C: Competenza imprenditoriale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - C1: creatività e immaginazione - C3 Capacità di trasformare le idee in azioni 	10
NUMERO TOTALE ORE CLASSE QUINTA					10
NUMERO TOTALE ORE (terza, quarta e quinta)					129

